

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	04/10/2018	10	La pazienza è finita. Adesso Genova scende in piazza <i>Paolo Ferrario</i>	5
LIBERO	04/10/2018	16	A Leonessa già inagibili le cassette del post terremoto <i>Redazione</i>	6
METRO	04/10/2018	8	Esplode la fabbrica ferito un operaio <i>Redazione</i>	7
NOTIZIA GIORNALE	04/10/2018	5	Auto in fiamme Nel litorale romano torna la paura <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA	04/10/2018	54	Il recupero dopo il sisma <i>Redazione</i>	9
TEMPO	04/10/2018	13	Esplode fabbrica vernici, 13 feriti <i>Redazione</i>	10
TEMPO	04/10/2018	14	L'ad Battisti rinnova l'intesa contro i rischi <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Lagastrello, trovato senza vita il runner disperso sull' Appennino tosco-emiliano <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Giorno del Dono 2018, i dati parlano di circa 50 donazioni al minuto <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	"Io non rischio". Il 13 e 14 ottobre volontari in piazza anche a Como <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Terremoto in Indonesia, Save the Children, aumenta il rischio di diffusione delle malattie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Terremoto Indonesia, Save The Children: "Molti bambini orfani sotto shock" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Terremoto e tsunami in Indonesia: l'esercito sparerà agli sciacalli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Incidenti in Montagna, Treviso: trovato senza vita cercatore di funghi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Technology for All 2018: l'importanza dei droni dei vigili del fuoco nelle emergenze - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Turista disperso sull' Appennino tosco-emiliano: al via le operazioni di recupero del corpo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	03/10/2018	1	Investe 3 ciclisti e fugge, uno muore <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	03/10/2018	1	Esplosione in azienda chimica, un ferito a Milano <i>Redazione</i>	23
ansa.it	03/10/2018	1	Recuperata salma di turista neozelandese - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	24
ansa.it	03/10/2018	1	Vigile fuoco intossicato a Taggia - Liguria <i>Redazione</i>	25
ansa.it	03/10/2018	1	Mostra Regione Heartquak a Bruxelles - Umbria <i>Redazione</i>	26
ansa.it	03/10/2018	1	Morto fungaiolo scomparso nel trevigiano - Veneto <i>Redazione</i>	27
ansa.it	03/10/2018	1	Indonesia: eruzione vulcano Sopotan - Asia <i>Redazione</i>	28
ansa.it	03/10/2018	1	Sisma-tsunami in Indonesia, oltre 1400 vittime. Erutta il vulcano Sopotan - Mondo <i>Redazione</i>	29
ansa.it	03/10/2018	1	Incendi: rogo in mobilificio, vigili fuoco ancora al lavoro - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	30
ansa.it	03/10/2018	1	Esplosione in ditta solventi milanese - Cronaca <i>Redazione</i>	31
ansa.it	03/10/2018	1	A24-A25: Dipartimento Cipe convoca Strada Parchi 10 ottobre - Abruzzo <i>Redazione</i>	32
ansa.it	03/10/2018	1	A24-A25: Fabris, attendiamo sereni ispettori ministero - Abruzzo <i>Redazione</i>	33
askanews.it	03/10/2018	1	Maltempo, domani allerta rossa in Sardegna su versante orientale <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

blitzquotidiano.it	03/10/2018	1	Indonesia, il terremoto magnitudo 7.5 ha trasformato il suolo in liquido VIDEO <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	03/10/2018	1	Infarto in aereo, passeggera salvata da tre infermieri toscani <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	03/10/2018	1	Tsunami arriva: le auto inchiodano e fuggono VIDEO <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	03/10/2018	1	Ponte Morandi, anche i droni dei vigili del fuoco per gestire l'emergenza <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	03/10/2018	1	Sulawesi, dopo il terremoto e lo tsunami ora l'eruzione del vulcano Soputan <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	03/10/2018	1	Indonesia senza tregua, dopo terremoto e tsunami erutta il vulcano Soputan: i morti sono oltre 1400 <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	03/10/2018	1	Allerta meteo senza fine: - ?Venti forti e mare agitato? <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	03/10/2018	1	In fiamme l'auto del vicesindaco, - Lauro sotto choc: ?Non molliamo? <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	03/10/2018	1	Yacht in fiamme nel porto d'Ischia, la Guardia Costiera riesce ad evitare un maxi rogo di barche <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	03/10/2018	1	Montagna: Treviso, trovato senza vita cercatore di funghi sul Monte San Boldo <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	03/10/2018	1	Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (3) <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	03/10/2018	1	Investe 3 ciclisti e fugge, uno muore <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	03/10/2018	1	Milano: esplosione e incendio in azienda chimica, un ferito <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	03/10/2018	1	Allerta al Sud <i>Redazione</i>	48
quotidiano.net	03/10/2018	1	Indonesia, vulcano in eruzione sull'isola del terremoto-tsunami <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	03/10/2018	1	Indonesia, sale il numero delle vittime: almeno 1400 <i>Redazione</i>	50
today.it	03/10/2018	1	Duemila ponti e viadotti a rischio chiusura: "Servono 3 miliardi" <i>Redazione</i>	51
today.it	03/10/2018	1	Meteo, una giornata di allerta arancione: forti temporali in arrivo, le zone colpite <i>Redazione</i>	52
today.it	03/10/2018	1	Allerta meteo, dal cielo acqua a catinelle: il bollettino della protezione civile <i>Redazione</i>	53
corriere.it	03/10/2018	1	Joerg Hofer alpinista altoatesino disperso da un mese in Georgia <i>Redazione</i>	54
huffingtonpost.it	03/10/2018	1	Incubo indonesiano: dopo il sisma e lo tsunami, ora arriva anche l'eruzione <i>Redazione</i>	55
huffingtonpost.it	03/10/2018	1	Investe 3 ciclisti e fugge. Poi si ferma a cambiare una gomma e viene arrestato <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	03/10/2018	1	Incubo indonesiano: dopo il sisma e lo tsunami, ora arriva anche l'eruzione <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	03/10/2018	1	Brucia autodemolitore, intossicato un vigile del fuoco nell'Imperiese <i>Redazione</i>	58
ilgiornale.it	03/10/2018	1	Indonesia, spari sulla folla affamata. E 34 studenti trovati morti in chiesa <i>Redazione</i>	59
ilgiornale.it	03/10/2018	1	Inferno di fuoco a Taggia, brucia autodemolitore <i>Redazione</i>	60
ilgiornale.it	03/10/2018	1	Milano, esplosione nella Solvet scatena rogo: 13 feriti, uno grave <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	03/10/2018	1	- Taggia, incendio nel demolitore Santamaria. Chiusa la statale per Badalucco, evacuate diverse abitazioni <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	03/10/2018	1	- Pieve Ligure, accende un fuoco di sterpaglie e brucia il bosco: denuncia e sanzione <i>Redazione</i>	63
ilsecoloxix.it	04/10/2018	1	- Impiegato sparito, svolta nella notte: trovato nei boschi sulle alture di San Desiderio <i>Redazione</i>	64
ilsecoloxix.it	03/10/2018	1	Indonesia: eruzione vulcano Soputan <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

ilsecoloxix.it	03/10/2018	1	- Otto ottobre, sfollati in piazza: ?Portiamo in centro a Genova la zona rossa? <i>Redazione</i>	66
lapresse.it	03/10/2018	1	Indonesia, coste devastate a Sulawesi: la nave finisce tra le strade del villaggio <i>Redazione</i>	67
lapresse.it	03/10/2018	1	Indonesia, dopo sisma e tsunami erutta il vulcano Soputan. Morti salgono a quasi 1400 <i>Redazione</i>	68
lapresse.it	03/10/2018	1	Forti piogge al Centro-Sud, meglio al Nord: il meteo del 3 e 4 ottobre <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	03/10/2018	1	Taggia, incendio in un demolitore. Chiusa la statale per Badalucco <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	03/10/2018	1	A fuoco un prefabbricato a Moncalieri <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	03/10/2018	1	Lavori di messa in sicurezza delle Scuole Elementari di Passatore di Cuneo <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	03/10/2018	1	Savona, allarme in un alloggio per l'incendio di una lavatrice <i>Redazione</i>	73
polesine24.it	03/10/2018	1	Fiamme in hotel, evacuati 45 anziani <i>Redazione</i>	74
polesine24.it	03/10/2018	1	Incendio, si ? rischiato il disastro <i>Redazione</i>	75
protezionecivile.gov.it	03/10/2018	1	Protezione Civile e Fs Italiane insieme per gestire emergenze e rischi <i>Redazione</i>	76
protezionecivile.gov.it	03/10/2018	1	MALTEMPO: ALLERTA ROSSA SUL VERSANTE ORIENTALE DELLA SARDEGNA <i>Redazione</i>	77
protezionecivile.gov.it	03/10/2018	1	Maltempo: allerta rossa sul versante orientale della Sardegna <i>Redazione</i>	78
rainews.it	03/10/2018	1	Indonesia, bilancio sisma e tsunami si aggrava ancora: oltre 1.400 le vittime accertate <i>Redazione</i>	79
rainews.it	04/10/2018	1	Usa, giudice: no a fine aiuto immigrati <i>Redazione</i>	80
televideo.rai.it	03/10/2018	1	INDONESIA.SI AGGRAVA BILANCIO MORTI; 1.407 <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	03/10/2018	1	Visita della delegazione del GCC Emergency Management Center <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	03/10/2018	1	Vibo Valentia, principio di incendio in un negozio <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	03/10/2018	1	Roma, al via i seminari sulle tecniche di attacco agli incendi in ambienti confinati (CFBT) <i>Redazione</i>	84
quicomo.it	03/10/2018	1	Incendio a Blevio, brucia la canna fumaria di una casa <i>Redazione</i>	85
affarinternazionali.it	03/10/2018	1	Corpo solidarietà scommessa win-win <i>Redazione</i>	86
ilfattoquotidiano.it	03/10/2018	1	Indonesia, dopo terremoto e tsunami erutta vulcano: colonna di fumo di 6mila metri. A Sulawesi 1400 morti - <i>Redazione</i>	87
ONUITALIA.COM	03/10/2018	1	Indonesia: tsunami; Rocca (CRI e FICR), appello aiuti e grazie Italia e Regione Toscana Onuitalia <i>Redazione</i>	88
opinione.it	02/10/2018	1	Indonesia, terremoto e tsunami: 1.234 i morti <i>Redazione</i>	89
regioni.it	03/10/2018	1	Umbria - "heartquak. europe supports umbria": dall'8 ottobre a bruxelles - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	03/10/2018	1	Campania - Protezione civile, criticità Gialla per temporali su Tanagro e Basso Cilento - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	03/10/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, CONDIMENTEO AVVERSE E RISCHI IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER DOMANI. CODICE ROSSO PER IDROGEOLOGICO SU FLUMENDOSA - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	03/10/2018	1	Puglia - AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METEO PREVISTA PER IL GIORNO 04 OTTOBRE 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	93

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

regioni.it	03/10/2018	1	Protezione civile - - TERREMOTO. COSTA: A ISCHIA RICOSTRUZIONE, MA NON SI PARLA DI CONDONO - Regioni.it <i>Redazione</i>	94
regioni.it	03/10/2018	1	Umbria - Alfiero moretti nominato nuovo direttore generale di territorio, paesaggio, protezione civile, infrastrutture e mobilità della regione umbria - Regioni.it <i>Redazione</i>	95
tg24.sky.it	03/10/2018	1	- - - - Indonesia, erutta il vulcano Sopotan a Sulawesi, già colpita dal sisma - - <i>Redazione</i>	96
tg24.sky.it	03/10/2018	1	- - - - Meteo, le previsioni di domani giovedì 4 ottobre - - <i>Redazione</i>	97
tg24.sky.it	03/10/2018	1	- - - - Scozia, venduto il whisky più caro di sempre: bottiglia da un milione - - <i>Redazione</i>	98
tuttoggi.info	03/10/2018	1	Area sosta "Back to Campi", chiuse le indagini Maxi multa per "attività commerciale" <i>Redazione</i>	99
video.corriere.it	03/10/2018	1	Si risveglia il vulcano Sopotan in Indonesia&#44; l'eruzione arriva dopo il terremoto e lo tsunami - Corriere TV <i>Redazione</i>	100
video.corriere.it	03/10/2018	1	Indonesia&#44; dopo lo tsunami l'eruzione del vulcano Sopotan - Corriere TV <i>Redazione</i>	101
video.repubblica.it	03/10/2018	1	Fiamme su uno yacht, paura nel porto di Ischia <i>Redazione</i>	102
video.repubblica.it	03/10/2018	1	Indonesia, perch? si ? verificato lo tsunami: la teoria degli scienziati statunitensi <i>Redazione</i>	103
video.repubblica.it	03/10/2018	1	Indonesia, dopo il terremoto e lo tsunami erutta il vulcano Sopotan <i>Redazione</i>	104
giornalettismo.com	03/10/2018	1	Indonesia, tutte le bufale sull'eruzione del vulcano (a 900 chilometri dal luogo dello tsunami) <i>Redazione</i>	105
lindro.it	03/10/2018	1	Indonesia: tsunami, le cause del disastro <i>Redazione</i>	106
PARLAMENTONEWS.IT	03/10/2018	1	INDONESIA, IL BILANCIO DELLE VITTIME SALE A QUOTA 1.407 <i>Redazione</i>	108

La pazienza è finita. Adesso Genova scende in piazza

[Paolo Ferrario]

La pazienza è finita. Adesso Genova scende in piazza PAOLO FERRARIO La nostra protesta dev'esseé re di tutta la città. Con la ' consapevolezza che se la Valpolcevera muore, tutta Genova lentamente farà la stessa fine. La pazienza è finita e lunedì la rabbia e la delusione, accumulate in questi cinquanta giorni dal crollo del ponte Morandi, attraverseranno la città per arrivare sotto le finestre di Regione e Prefettura. A organizzare la manifestazione, nata su Facebook, il comitato "Oltre il ponte c'è...", che intende rappresentare alle istituzioni le problematiche di una comunità di 70mila persone, isolata dal resto della città e costretta a utilizzare mezzi pubblici sovraffollati o a restare imbottigliata per ore nel traffico per effettuare spostamenti che, prima del famigerato 14 agosto, richiedevano pochi minuti. Una "città nella città" composta non soltanto dagli sfollati, ma anche dai tanti residenti in zona, oltre che da artigiani, commercianti e piccoli imprenditori. Tutti accomunati dalla tragedia di ponte Morandi, Non abbiamo bisogno di parole - si legge in un comunicato - ma di fatti concreti: riapertura delle strade, delle ferrovie, potenziare il servizio sanitario, tutelare il commercio, le imprese e i lavoratori. Servizi indispensabili e urgenti per evitare che questa porzione di città si trasformi in un quartiere fantasma, ricorda Pietro Lombardo, che da 38 anni gestisce un negozio di fiori alla Certosa e oggi incassa 15-20 euro al giorno. Se continua così, saremo costretti a chiudere, aggiunge sconcolato. Un incubo, quello delle saracinesche abbassate per sempre, che da quasi due mesi agita le notti dei commercianti della zona. E ad aggiungere altra tensione, ieri si è diffusa la notizia che Autostrade avrebbe sospeso il versamento della seconda tranche degli aiuti a fondo perduto agli sfollati. Il comitato ha ribadito la richiesta di ricevere il contributo sotto forma di "erogazione liberale" e la società si è riservata di approfondire la fattibilità della richiesta, anche alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Genova e in attesa della nomina del Commissario con il quale raccordarsi sul tema, si legge in una nota di Aspi. I cittadini sono stati troppo pazienti, sottolinea il presidente del Municipio Valpolcevera, Federico Romeo, che lunedì sarà presente alla manifestazione, la prima di tutta la comunità dal giorno della tragedia. A questa ne seguirà un'altra, sabato 13 ottobre in piazza della Vittoria, promossa dal comitato "Riprendiamoci Genova". Intanto, anche ieri non è arrivato il decreto del governo con il nome del commissario alla ricostruzione. Sembrava fatta per Andrea Claudio Gemme, manager di Fincantieri cresciuto in via Porro, sotto il ponte Morandi, ma i rischi di un potenziale conflitto d'interessi hanno raffreddato questa pista. Tornano così a riprendere quota i nomi del sindaco Marco Bucci, che ha sempre confermato la propria disponibilità nel caso fosse chiamato, del direttore dell'Istituto italiano di Tecnologia, Roberto Cingolani e dell'ex capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Credo che i tempi siano maturi per una scelta, ha ribadito ieri il presidente della Regione Liguria e commissario all'emergenza, Giovanni Toti, a margine del sopralluogo alla linea ferroviaria interrotta dal 14 agosto, che tornerà in funzione oggi. Sul nome del commissario alla ricostruzione, Toti chiede un supplemento di riflessione, perché sarebbe un guaio avere un commissario che venisse impugnato: significherebbe ricominciare tutto da capo. Ponte Morandi Lunedì la Valpolcevera protesterà in Regione e Prefettura. Non c'è ancora il nome del commissario passim rii M5s e Lqj i. Senatoparte dal testo ð-tit_org-

A Leonessa già inagibili le casette del post terremoto

[Redazione]

NEL REATINO. GLI ALLOGGI SONO STATI CONSEGNATI APPENA TRÉ MESI FA. Gli alloggi consegnati solo da tre mesi a Leonessa, paesino di duemila abitanti in provincia di Rieti, sono già inagibili. Le 16 casette destinate agli sfollati colpiti dal terremoto del 2016 dopo appena 90 giorni sono tutte da sostituire. Secondo le rilevazioni dei tecnici del Comune e dei vigili del fuoco, le abitazioni non sarebbero a norma a causa delle ingenti infiltrazioni d'acqua provenienti dai tetti. Situazione che rende difficile e pericolosa la vita di tutti i giorni. Inol tre la ricostruzione del paese - raccontano gli abitanti sembra non essere mai cominciata nonostante siano ormai passati due anni dal sisma. sindaco di Leonessa, Paolo Trancassini, nel denunciare lo stato in cui versano le casette, ha fatto sapere che sulla vicenda presenterà un esposto hi Procura. -tit_org-

Esplode la fabbrica ferito un operaio

[Redazione]

Esplosione ieri alle 15 nell'azienda chimica Solvet di Marcallo con Casone (Mi), a cui è seguito un incendio. Ferito un operaio che è stato trasportato in codice giallo in ospedale, con ustioni al volto e alla testa. Tredici le persone coinvolte. Sul luogo sono intervenute tre auto mediche, un elicottero e i mezzi dei vigili del fuoco. -tit_org-

Auto in fiamme Nel litorale romano torna la paura

[Redazione]

ILPIZZINO Autofiamme Nel litorale romano torna la paura Due auto sono state incendiate a Ostia, proprio poche ore prima dell'attentato ai danni di una pentita di Mafia della zona (vedi articolo sotto). Notte di paura nel litorale romano dopo lo scoppio del doppio incendio, avvenuto alle 22, che ha completamente devastato due automobili parcheggiate lungo viale Ammiraglio Bono, al lato del viadotto Attico Tabacchi. Secondo quanto accertato dai vigili del fuoco, l'incendio è partito dal cofano anteriore delle due auto e subito dopo si è propagato con grande velocità. Proprio la dinamica del rogo, ritenuto a dir poco sospetto, ha convinto gli investigatori sulla natura dolosa del gesto. Al momento gli inquirenti sarebbero orientati ad escludere eventuali collegamenti tra l'incendio e l'esplosione dell'ordigno sotto casa della pentita. -tit_org-

Abruzzo

Il recupero dopo il sisma

[Redazione]

Abruzzo Il recupero dopo il sisma Così le donne riscaldano i borghi montani e i borghi montani inè] torno a L'Aquila, nelle i occasioni festive, si riaccendono i vecchi forni risparmiati dal terremoto del 2009. Ci si ritrova, si impastano farine e si assaporano i piatti di una volta. I temi si intrecciano intorno a questi fuochi, racconta Giovanni Cialone di Slow Food: il recupero di semi del passato contribuisce a mantenere il paesaggio e a conservare la biodiversità; la riscoperta delle tradizioni alimenta una ritrovata socialità. Tutto concorre a valorizzare questi luoghi per arginare lo spopolamento. Il caso più recente a Tussillo, frazione di Villa Sant'Angelo, dove un mese fa, dopo il restauro dell'edificio seicentesco che lo custodisce, è stato riattivato il forno comunale, acceso regolarmente prima del sisma. La gestione racconta il sindaco Domenico Nardis - è ancora affidata alle signore del posto. Ci sono tante richieste, per pane ma anche per biscotti o pan di Spagna. Associazioni e amministrazioni locali uniscono le forze anche altrove. D'altra parte si tratta di un patrimonio da salvaguardare commenta Anna Maria Ximenes, professoressa in pensione che ha preso a cuore il ripristino dei forni tra Pescomaggiore e Petogna. Qui, da quattro anni, in un giorno d'estate, si rida vita al rito collettivo della panificazione percorrendo a piedi la strada tra le due frazioni, infornando pane e ricordando ricette e storie locali. Questa manifestazione - che si chiama Il forno racconta. Per le strade del pane, il sentiero che unisce - segna la terza vita del forno di Pescomaggiore, abbattuto e ricostruito dagli abitanti nel 1954 perché divenuto covo di vipere. Anche a Pianelle di Tornimparte, poco più di tremila abitanti, durante Fornifesta, a luglio, si riattivano quattro vecchi forni strappati al terremoto per valorizzare i prodotti locali: si fa il pane con grano di Solina, impastando la farina con lievito madre, patate lesse e acqua. Per informazioni contattare il Comune di Villa Sant'Angelo al numero 0862810969 FRANCESCA 30 anni, operatrice sociale -tit_org-

Esplode fabbrica vernici, 13 feriti

[Redazione]

Milano Grave un operaio Paura pe un'esplosione che si è verificata ieri intorno alle 15 in una ditta di Marcello con Casone, in provincia di Milano. Si tratta della Solvet, collocata nella frazione di Casone, in via Sciesa: l'azienda produce vernici. Almeno 13 gli operai coinvolti di cui solo uno in modo serio, un 38enne trasportato in codice giallo al Niguarda per ustioni al volto e alla testa. Gli altri sono stati soccorsi sul posto ma sono risultati illesi. Oltre ai mezzi del 118 - tré ambulanze, un'automatica e un elicottero - sul posto sono accorsi anche i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso e i vigili del fuoco di Milano. Una nube scura si è alzata dal luogo dell'incendio, visibile anche da lontano, che ha fatto scattare l'allarme per il pericolo che se si siano sprigionate nell'aria sostanze tossiche. -tit_org-

Ferrovie Stato Protezione Civile

L`ad Battisti rinnova l`intesa contro i rischi

[Redazione]

Ferrovie Stato-Protezione Civile Lad Battisti rinnova l'intesa contro i rischi Rinnovate per altri cinque anni la convenzione tra Dipartimento nazionale di Protezione civile e Ferrovie dello Stato per la previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze e dei rischi che riguardano la sicurezza della popolazione e la circolazione ferroviaria. La convenzione porta la firma di Angelo Borrelli, capo Dipartimento della Protezione civile, e di Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale di Fs italiane, che ha ospitato incontro. La convenzione è incentrata su tre aree: emergenze ferroviarie, eventi causati da rischi naturali e antropici, attività di previsione e prevenzione, le esercitazioni periodiche, la formazione e campagne di comunicazione. -tit_org- L'ad Battisti rinnova l'intesa contro i rischi

Lagastrello, trovato senza vita il runner disperso sull' Appennino tosco-emiliano

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 12:55 Nel tardo pomeriggio di domenica 30 settembre aveva contattato il 112, riferendo di essersi ferito e di non sapere con esattezza la propria posizione. Nel pomeriggio di martedì 2 ottobre, è stato avvistato con due sorvoli in elicottero il corpo dell'uomo statunitense, originario della Nuova Zelanda, disperso da domenica sull'Appennino tosco-emiliano, al confine con l'Appennino Reggiano e Parmense. La zona è purtroppo piuttosto impervia, e il recupero è stato affidato alle squadre territoriali del Soccorso Alpino Toscano insieme all'elicottero Pegaso 3. Purtroppo, complice il sopraggiungere del buio, il difficile recupero non è stato ultimato nella serata di ieri, ed è stato portato a termine questamattina. Come si sospettava, il corpo recuperato era quello di D.C., cittadino statunitense ma di origini neozelandesi di cinquantasette anni. L'uomo era partito per un allenamento di corsa dalla località di Torsana (Comano-Ms), in direzione del crinale Tosco Emiliano. Nel tardo pomeriggio di domenica 30 settembre aveva contattato il 112, riferendo di essersi ferito e di non sapere con esattezza la propria posizione. Per due giorni, i tecnici del Soccorso Alpino, insieme ai Vigili del Fuoco hanno condotto ricognizioni sia via terra che con elicotteri della Marina Militare (che hanno imbarcato a bordo tecnici del SAST e del SAER) e dei Vvf. Purtroppo le condizioni meteo sono sfavorevoli (nebbia, raffiche di vento a 120km/h, temporali) hanno ostacolato non poco il lavoro dei soccorritori. [red/mn](#) (fonte: Cnsas)

Giorno del Dono 2018, i dati parlano di circa 50 donazioni al minuto

[Redazione]

Giovedì 4 Ottobre 2018, 09:00 l'Istituto Italiano della Donazione chiama a raccolta la società civile e le istituzioni pubbliche. In Italia si verificano circa 50 donazioni al minuto che siano sotto forma di volontariato, di sangue o organi, oppure di denaro. L'Istituto Italiano della Donazione (IID) celebra con questo dato il Giorno del Dono 2018, che si svolge ogni 4 ottobre dal 2015. Si tratta di un'occasione per l'IID per chiamare a raccolta la società civile e le istituzioni pubbliche per dare visibilità al tema. Intanto, è in corso dal 21 settembre il 3° Giro dell'Italia che Dona, la rassegna nazionale che raccoglie circa 180 iniziative e si concluderà il 7 ottobre. Il report di ricerca si è basato su diverse fonti dati: sia statistiche ufficiali (Istat) che amministrative (Ministero della salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze), ma anche di indagini ad hoc curate da istituzioni di ricerca come Doxa e GfK e l'Indagine sulle Raccolte Fondi dell'Istituto Italiano della Donazione. Quasi 10 milioni sono i donatori di denaro alle organizzazioni non profit (dati GfK); altri 6,3 milioni donano denaro seguendo vie informali (dati Doxa). Altrettanto alti i numeri di coloro che donano il loro tempo e aiuto: 10,7 milioni partecipano alla vita delle associazioni e organizzazioni non profit frequentandone le riunioni, 6,9 milioni svolgono attività gratuita. In 3 milioni fanno volontariato in modo informale, fuori dalle organizzazioni. I donatori biologici sono la terza componente del sistema del dono: 1,7 milioni donano il sangue, 3,2 milioni hanno dichiarato il loro consenso alla donazione di organi e tessuti post-mortem. Il 42% delle ONP (Organizzazioni No-Profit) ha aumentato le proprie entrate totali nel 2017, mentre il 33% non ha avvertito alcun cambiamento. Il 35% ha registrato invece una diminuzione. Il calo più drastico riguarda le ONP che operano nella cooperazione internazionale. Ad aver abbandonato maggiormente il sostegno alle ONP che operano nella cooperazione internazionale sono soprattutto i privati cittadini: sono diminuite del 18% le ONP che migliorano la raccolta dagli individui e aumentate del 12% quelle che le perdono. "Crediamo che sia il frutto - ha commentato la Segretaria Generale dell'IID Cinzia Di Stasio - di un clima sociale e mediatico ostile alle organizzazioni che fanno cooperazione internazionale". "In crescita - ha aggiunto Di Stasio - le difficoltà delle ONP nel trovare nuovi donatori: sono il 33% quelle che faticano ad attrarre e fidelizzare nuove persone. Rispetto al 2018 - ha concluso Di Stasio - le stime sono prudenti: il 51% delle ONP stima un trend invariato, il 27% una regressione e il 24% un aumento". [red/gp](#) (Fonte: Istituto Italiano di Donazione)

"Io non rischio". Il 13 e 14 ottobre volontari in piazza anche a Como

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 11:31 Domenica 14 ottobre accanto a volontari e cittadini, un testimonialeccezione della campagna, il Vice Presidente dell'Inter Javier Zanetti. Anche quest'anno i volontari di diverse Organizzazioni della Provincia di Como scenderanno in piazza, nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio", per contribuire a diffondere la cultura e le buone pratiche di protezione civile. L'appuntamento è fissato per sabato 13 e domenica 14 ottobre, a Como, in piazza San Fedele e in via Vittorio Emanuele angolo via Maestri Comacini. In entrambe le location saranno allestiti, dalle 10:00 alle 18:00, appositi gazebo ove sarà possibile incontrare i volontari, ricevere gratuitamente il materiale informativo appositamente realizzato per la campagna e scoprire cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza, per prevenire o mitigare i danni e così ridurre il rischio. Domenica 14 ottobre, dalle 14:00, sarà inoltre allestito un terzo gazebo, in piazza Cavour. Qui, intorno alle 14:30, sarà possibile assistere o partecipare ad un evento speciale che vedrà in campo, accanto a volontari e cittadini, un testimonialeccezione della campagna, il Vice Presidente dell'Inter Javier Zanetti, protagonista anche dello spot della campagna. [82campagnainr2018_locandina]red/mn(fonte: Comune di Como)

- Terremoto in Indonesia, Save the Children, aumenta il rischio di diffusione delle malattie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Indonesia, Save the Children, aumenta il rischio di diffusione delle malattie L'Organizzazione internazionale Save the Children opera in Indonesia dal 1976 A cura di Filomena Fotia 3 ottobre 2018 - 12:34 [Indonesia-la-conta-dei-danni-dopo-terremoto-e-tsunami-60-640x427] AFP/La Presse In riferimento all'emergenza post terremoto/tsunami in Indonesia, Save the Children lancia allarme per il rischio di diffusione di malattie tra le migliaia di famiglie costrette a vivere in rifugi di fortuna o centri di evacuazione sovraffollati con acqua potabile che scarseggia e in condizioni igieniche precarie. I nostri operatori hanno trovato a Palu una situazione di distruzione totale, difficile da immaginare. La situazione in questo momento nelle zone colpite è la premessa di un disastro, con migliaia di persone che improvvisamente hanno perso la casa e tutto ciò che possedevano. Ci sono macerie e immondizia ovunque, ed è difficile per le famiglie mantenere gli standard igienici minimi, senza tener conto della difficoltà di accedere al cibo e all'acqua pulita per i bambini e i neonati, ha spiegato Tom Howells, Direttore Operativo di Save the Children in Indonesia. Siamo molto preoccupati che un gran numero di bambini possano ammalarsi di diarrea, come succede spesso in questi casi quando la distruzione è di proporzioni enormi. Assicurare ai bambini condizioni di igiene sufficienti è una priorità nell'intervento umanitario, e sarà fondamentale per evitare che si ammalinino anche, in una situazione nella quale hanno già subito una perdita così grande.

- Terremoto Indonesia, Save The Children: "Molti bambini orfani sotto shock" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Terremoto Indonesia, Save The Children: Molti bambini orfani sotto shock I bambini che hanno perso i propri genitori o sono rimasti separati dalle loro famiglie durante il devastante terremoto e lo tsunami di venerdì scorso devono essere urgentemente identificati e ricongiunti con i parenti sopravvissuti. A cura di Antonella Petris 3 ottobre 2018 - 22:12 [Indonesia-la-conta-dei-danni-dopo-terremoto-e-tsunami-75-640x427] AFP/La Presse I bambini che hanno perso i propri genitori o sono rimasti separati dalle loro famiglie durante il devastante terremoto e lo tsunami di venerdì scorso devono essere urgentemente identificati e ricongiunti con i parenti sopravvissuti. Questo appello di Save the Children e del suo partner locale in Indonesia, secondo cui molti bambini sono attualmente in stato di shock, sono traumatizzati. Più di 46.000 bambini, secondo le autorità indonesiane, hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria, mentre è stato confermato che le vittime del disastro sono più di 1.400, tra cui centinaia di bambini, e oltre 65.000 abitazioni sono andate distrutte. Girando per le strade si osserva distruzione ovunque. L'entità del disastro è talmente grande che è impossibile anche solo riconoscere dove prima sorgevano degli edifici. Sono preoccupato soprattutto per i bambini che sono rimasti orfani o che hanno smarrito le proprie famiglie. Molti di loro dormono per strada perché semplicemente non sanno dove andare. È difficile immaginare una situazione più spaventosa per un bambino, ha affermato Zubedy Koteng, che a Palu si sta occupando della protezione dei minori. Puri, una bambina di 9 anni, è sopravvissuta al disastro dopo essere rimasta intrappolata sotto le macerie per più di cinque ore. A raccontare la storia allo staff del partner locale di Save the Children è sua sorella Dimas. Puri, racconta la sorella, è stata trovata sepolta accanto a un cadavere e in quel momento era a malapena cosciente. Fortunatamente, aveva una mano libera ed è uscita ad attirare l'attenzione delle persone che hanno iniziato a rimuovere le macerie fino a liberarla. È un miracolo che Puri sia sopravvissuta. La casa dove vivevamo è stata spostata a circa 50 metri dalla sua posizione originale e pochissime case rimangono ancora in piedi, ha raccontato Dimas. Save the Children, attraverso il partner locale Yayasan Sayangi Tunas Cilik (YSTC), sta lavorando, in collaborazione con le altre agenzie, per implementare procedure che permettano di individuare i familiari dei bambini e facilitare la riunificazione, così come per stabilire meccanismi per garantire la protezione dei minori. Riunire i bambini separati con i loro familiari sopravvissuti è una priorità assoluta per garantire la loro protezione e implica un attento coordinamento tra le agenzie e il governo. Faremo di tutto anche per ricongiungere i minori rimasti orfani con altri parenti che possano prendersi cura di loro ha spiegato Koteng. Raggiungere le comunità a Sulawesi, tuttavia, è molto complicato per via della devastazione che ha provocato lo tsunami e dei collegamenti che sono stati interrotti, e questo contribuisce a rendere ancora più vulnerabili i bambini che sono rimasti separati dalle loro famiglie. Save the Children, Organizzazione internazionale che dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro, è intervenuta a Palu sin dai primi momenti successivi al terremoto e allo tsunami di venerdì 28 settembre, impegnandosi nella distribuzione di beni di prima necessità, come teli in plastica e corde per costruire rifugi temporanei, taniche e bacinelle per acqua, e kit igienici che comprendono sapone e prodotti per la pulizia per prevenire malattie. L'organizzazione sta inoltre organizzando spazi sicuri per i bambini per proteggerli dal panico delle operazioni di soccorso. Save the Children opera in Indonesia dal 1976 con una risposta umanitaria ai molti disastri naturali tra cui il recente terremoto a Lombok e lo tsunami nel giorno di Santo Stefano del 2004.

- Terremoto e tsunami in Indonesia: l'esercito sparerà agli sciacalli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto e tsunami in Indonesia: esercito sparerà agli sciacalli
Terremoto Indonesia: ai soldati è stato impartito l'ordine di sparare a chi ruba negli esercizi commerciali
A cura di Filomena Fotia
3 ottobre 2018 - 15:39 [Indonesia-la-conta-dei-danni-dopo-terremoto-e-tsunami-34-640x427] AFP/La Presse
L'esercito indonesiano ha ricevuto ordine di sparare agli sciacalli, sorpresi a compiere saccheggi nell'isola di Sulawesi, colpita da terremoto e tsunami venerdì scorso. La polizia ha già arrestato decine di persone nella zona del disastro intorno alla città di Palu. Il colonnello militare locale Ida Dewa Agung Hadisaputra ha dichiarato a France Presse che ai soldati è stato impartito ordine di sparare a chi ruba negli esercizi commerciali: Se ci fossero ancora saccheggi, dovremmo rapidamente sparare colpi di avvertimento e poi sparare per immobilizzare, potevamo tollerarlo il primo e il secondo giorno, perché avevano bisogno di queste cose. Ma dal terzo giorno hanno iniziato a rubare cose come apparecchiature elettroniche.

- Incidenti in Montagna, Treviso: trovato senza vita cercatore di funghi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti in Montagna, Treviso: trovato senza vita cercatore di funghi
Ritrovato senza vita l'uomo scomparso lunedì scorso mentre andava in cerca di funghi con due amici sopra il San Boldo
A cura di Filomena Fotia
3 ottobre 2018 - 15:35
[ANDARE-A-FUNGHI-2-Copia]
Ritrovato senza vita il 72enne scomparso lunedì scorso mentre andava in cerca di funghi con due amici sopra il San Boldo, non distante da Malga Campo: si ipotizza che l'uomo sia scivolato dal pendio cadendo da un salto di un'acinquantina di metri. Si sta provvedendo al recupero della salma.
Sul posto Soccorso alpino di Prealpi Trevigiane, Belluno e Feltre, del Sagf di Auronzo e Cortina, Vigili del fuoco di Belluno e Treviso.

- Technology for All 2018: l'importanza dei droni dei vigili del fuoco nelle emergenze - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Technology for All 2018: importanza dei droni dei vigili del fuoco nelle emergenze
 Technology for All 2018: impiego dei droni si sta rivelando molto utile nei soccorsi per le catastrofi naturali e le grandi emergenze
 A cura di Filomena Fotia
 3 ottobre 2018 - 09:19
 droni vigili fuoco
 L'impiego dei droni si sta rivelando molto utile nei soccorsi per le catastrofi naturali e le grandi emergenze. E quanto dimostreranno i Vigili del Fuoco domani 4 ottobre nell'intervento al convegno inaugurale di Technology for All 2018, il forum dedicato all'innovazione tecnologica per il territorio e l'ambiente, i beni culturali e le smart city, che si svolgerà fino a venerdì 5 presso l'Istituto Superiore Antincendi (ISA) a Roma (via del Commercio, 13).
 Il direttore centrale per l'emergenza dei VVF, ing. Giuseppe Romano, illustrerà infatti l'intensa attività di volo svolta con sistemi a pilotaggio remoto in occasione di eventi catastrofici come il terremoto ad Amatrice ed in Centro Italia, la valanga di Rigopiano e il collasso del Ponte Morandi. Per quanto riguarda in particolare la tragedia di Genova, i piloti dei VVF hanno effettuato (fino al 18 settembre scorso) ben 280 missioni per un totale di oltre 69 ore di volo, fornendo agli operatori sul campo un modello dettagliato 2D/3D dello scenario, oltre ad un collegamento video in streaming con la Sala di Crisi Nazionale del Comando generale del Corpo dei VVF a Roma. Durante il convegno, saranno mostrate immagini aeree inedite del ponte crollato e sarà anche illustrato l'utilizzo di queste informazioni per rendere più rapido ed efficace l'intervento di soccorso. I VVF presenteranno pure le attività svolte con il nuovo georadar interferometrico Hydra-G. Inoltre, il capo della Segreteria tecnica del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dimitri Dello Buono, nel suo intervento illustrerà la istituzione dell'Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), prevista dal cosiddetto Decreto Genova.
 Al convegno inaugurale di Technology for All 2018, sul tema Nuove tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza delle infrastrutture e del territorio, interverranno inoltre: Francesco Scoppola, direttore generale Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni Culturali; Flavia Marzano, assessore a Roma Semplice; Gioacchino Giomi, capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; Pasquale Maglione, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Carlo Maria Medaglia, presidente Consulta nazionale per l'informazione Territoriale ed Ambientale; Marco Di Fonzo, consigliere nazionale e presidente sezione di Roma di Italia Nostra; e Massimo Claudio Comparini, amministratore delegato e-Geos. Seguiranno una decina di sessioni dedicate alle più recenti tecnologie per il territorio, i beni culturali e le smart city: tra l'altro, si parlerà di geoinformazione e analisi geospaziale, realtà virtuale e aumentata, droni per l'aerofotogrammetria, imaging con sensori iperspettrali, sistemi per il BIM (Building Information Modeling), tecnologie italiane per le smart city e il PNT (Positioning Navigation & Timing).
 Prevista anche una serie di seminari e conferenze organizzati dalle aziende espositrici e attività dimostrative di nuovi sistemi e software. Inoltre, saranno presentati i risultati di due workshop sul campo svoltisi oggi: il primo presso le Mura Aureliane di Roma con gli auspici di Italia Nostra, mentre il secondo all'interno dello stesso Istituto Superiore Antincendi (ISA), collocato nell'area archeologica-industriale degli ex-Magazzini Generali della Capitale risalente ai primi del 900. I due workshop hanno visto l'utilizzo di droni e sensori per riprese LIDAR (Laser Imaging Detection and Ranging), oltre che degli ultimi sistemi GNSS (Global Navigation Satellite System), laser scanner e georadar. È stata anche organizzata un'indagine idrografica sul Tevere tramite una speciale barca-drone.
 Il forum Technology for All 2018, organizzato dalla società MediaGeo e giunto alla quinta edizione, ha ricevuto tra gli altri i patrocini da: Ministero dell'Ambiente, Comune di Roma-Assessorato Roma Semplice, CNR, CINECA, Università Sa

pienza di Roma, Università Tor Vergata di Roma, Link Campus University, Italia Nostra, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e Collegio Provinciale dei Geometri di Roma. Saranno presenti le seguenti aziende specializzate: e-Geos, 3D Target, Codevintec, Esri Italia, ENEA, Leica Geosystems, Planetek Italia, Stonex, Aeronike, Aiview Group,

GeneGis GI, Geogrà, Geo Marketing, GeoMax, Gter, HERE Technologies, Harris Geospatial, Microgeo, Pitney Bowes, Studio SIT, TerreLogiche, Geotek Center, Getac Technology Corporation, iDroni, Survey Lab.

- Turista disperso sull' Appennino tosco-emiliano: al via le operazioni di recupero del corpo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turista disperso sull Appennino tosco-emiliano: al via le operazioni di recupero del corpo
In corso le operazioni di recupero del corpo avvistato ieri in un canale dell'Appennino tosco-emiliano
A cura di Filomena Fotia 3 ottobre 2018 - 11:10 [escursionista-640x478]
In corso le operazioni di recupero del corpo avvistato nella serata di ieri in un canale dell'Appennino tosco-emiliano nella zona tra il Passo del Lagastrello e il Passo del Cerreto, territorio di Comano, in provincia di Massa Carrara. L'avvistamento è stato effettuato dai mezzi del Soccorso alpino ed all'elicottero EH 101 del Primo Gruppo elicotteri della Marina Militare di Luni. Si ritiene si tratti del turista della Nuova Zelanda disperso da domenica: era partito nel primo pomeriggio di domenica da Comano con l'intento di raggiungere le vette del crinale. Nel tardo pomeriggio di domenica aveva telefonato chiedendo aiuto in quanto, a seguito di una caduta, era finito in un canale, riportando la frattura a un braccio e contusioni a una gamba. Il corpo senza vita si trova in fondo a una gola, circa 400 metri più in basso rispetto al sentiero.

Investe 3 ciclisti e fugge, uno muore

[Redazione]

Pubblicato il: 03/10/2018 09:02 Un uomo alla guida di una utilitaria blu con motore truccato ha investito tre uomini che in bici stavano andando a lavorare nei campi, per poi recarsi dal suo carrozziere di fiducia per riparare la vettura. È quanto avvenuto qualche giorno fa a Giugliano (Napoli). Uno degli investiti, un 26enne, è deceduto. Gli altri due, ricoverati in ospedale, riportano lesioni e contusioni di vario tipo. Al momento dell'incidente l'uomo percorreva di buon mattino una strada rettilinea molto stretta tra il napoletano e il casertano. Travolti i ciclisti, tutti di nazionalità albanese, il 24enne si è allontanato senza prestare o chiamare i necessari soccorsi mentre si è poi fermato più avanti, solo per cambiare una gomma della vettura che a causa dell'urto si era sgonfiata. Tornato nella sua città, a Villa Literno, nel casertano, ha portato la vettura al suo carrozziere di fiducia chiedendogli di riparare le ammaccature e di sostituire il parabrezza rotto nell'urto. [INS::INS] Nel frattempo, sul luogo dell'incidente i Carabinieri della Compagnia di Giugliano hanno effettuato i rilievi e sottoposto a sequestro la bici del 26enne morto e alcuni frammenti di carrozzeria dell'auto. Poi i militari hanno identificato l'autista grazie all'esame di immagini degli impianti di videosorveglianza installati in attività commerciali vicine al luogo dell'incidente e controllando una a una le officine e i carrozzieri della zona di Villa Literno sono riusciti a trovare la vettura dell'investitore accertando che vi era stato montato un motore truccato. Il caso ha voluto che il 24enne sia arrivato in officina proprio mentre i carabinieri ispezionavano la vettura. I militari lo hanno immediatamente sottoposto a fermo e assicurato alla Giustizia. Davanti al Giudice il giovane ha ammesso la sua responsabilità. Il Magistrato lo ha sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa del processo per omicidio stradale e omissione di soccorso. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Esplosione in azienda chimica, un ferito a Milano

[Redazione]

Pubblicato il: 03/10/2018 17:20Un uomo è rimasto ferito nell'esplosione avvenuta in una azienda chimica a Marcallo con Casone, Comune in provincia di Milano. Alle 15, per cause ancora da accertare, si è verificata l'esplosione, a cui è seguito un incendio. Tredici persone sono rimaste coinvolte e un uomo di 38 anni è stato trasportato in codice giallo in ospedale, con ustioni al volto e alla testa. Gli altri presenti sono illesi. Sul posto, si comunica dall'Areu, sono intervenuti tre mezzi di base, un elicottero e due mezzi di coordinamento, oltre ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Recuperata salma di turista neozelandese - Emilia-Romagna

[Redazione]

L'elisoccorso Pegaso del Soccorso Alpino ha raggiunto il cadavere del turista disperso domenica sull'Appennino Tosco Emiliano, tra il Passo del Lagastrello e il Passo del Cerreto, territorio di Comano, in provincia di Massa Carrara. Un medico del 118 presente tra i soccorritori, che sono stati calati con un verricello dall'elicottero nella gola in cui era caduto il runner, ha constatato il decesso e identificato il corpo. Si tratta del turista della Nuova Zelanda con passaporto statunitense Dennis Cooper, di 65 anni. Il runner esperto era partito nel primo pomeriggio di domenica da Comano con l'intento di raggiungere le vette del crinale. Nel tardo pomeriggio di domenica aveva telefonato chiedendo aiuto in quanto, a seguito di una caduta, era finito in un canalone, riportando la frattura a un braccio e contusioni a una gamba. La salma è stata portata a Comano, in provincia di Massa, ed è ora a disposizione delle autorità.

Vigile fuoco intossicato a Taggia - Liguria

[Redazione]

Un vigile del fuoco è rimasto intossicato nel corso del lavoro di spegnimento di un incendio divampato in una ditta di demolizioni di auto a Taggia, nei pressi della strada provinciale della Valle Argentina. Le fiamme sono divampate nella ditta Santamaria verso le 12, per cause tuttora in fase di accertamento, ma non si esclude una scintilla partita da un veicolo. Un pompiere è stato soccorso dal personale sanitario del 118, intervenuto con tre mezzi, due dei quali di appoggio. Presenti anche i carabinieri. Il traffico è stato interrotto all'altezza del ponte vecchio di Taggia, a causa dell'imponente coltre di fumo nero, che si è alzata verso il cielo, visibile da centinaia di metri di distanza. Il vigile del fuoco soccorso, comunque, era cosciente.

Mostra Regione Heartquak a Bruxelles - Umbria

[Redazione]

"Heartquak. Europe supports Umbria" è il tema della mostra della Regione che sarà allestita a Bruxelles, nella sede del Comitato delle regioni e delle città d'Europa, e che intende raccontare la storia dell'utilizzo dei Fondi europei per far fronte ai terremoti che hanno colpito l'Umbria nel 1997 e nel 2016. La mostra rientra nell'ambito delle iniziative della Settimana europea delle regioni e delle città 2018, organizzata dal Comitato delle regioni in collaborazione con Commissione e Parlamento europei, dall'8 all'11 ottobre. Ad inaugurare l'esposizione sarà la presidente della Regione, Catuscia Marini, insieme al presidente del Comitato delle regioni, Karl-Heinz Lambertz, presenti anche Donatella Porzi, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ed il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. La mostra che sarà allestita a Bruxelles è l'evoluzione di quella realizzata a Foligno in occasione del ventennale del sisma del 1997, a cura dell'Isuc in collaborazione con le scuole di Foligno.

Morto fungaiolo scomparso nel trevigiano - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - TREVISO, 3 OTT - È stato ritrovato senza vita Roberto Migotto, 72anni, di Oderzo, scomparso lunedì scorso mentre andava in cerca di funghi con due amici sopra il San Boldo. Una camionetta ferma al semaforo ha intravisto qualcosa sopra la strada e alla verifica è risultato essere il corpo dell'uomo, finito in un punto impossibile da individuare anche con i mezzi aerei. L'uomo deve essere scivolato dal pendio, ruzzolando e cadendo da un salto di circa 50 metri. In questo momento si sta provvedendo al recupero della salma, una volta ottenuto il nulla osta per la rimozione dalla magistratura. Oggi erano presenti una quarantina di persone del Soccorso alpino di Prealpi Trevigiane, Belluno e Feltre, del Sagf di Auronzo e Cortina, dei Vigili del fuoco di Belluno e Treviso, con unità cinofile, suddivise in squadre che hanno battuto a tappeto la zona effettuando calate lungo tutti i canali che danno su Tovenà. Hanno sorvolato l'area l'elicottero della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco e sono stati utilizzati anche i droni.

Indonesia: eruzione vulcano Sopotan - Asia

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 3 OTT - L'isola indonesiana di Sulawesi, già colpita da unviolento terremoto e da uno tsunami la settimana scorsa, è stata scossa questamattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere cha ha raggiuntoun'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hannoavvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi dicenere.

Sisma-tsunami in Indonesia, oltre 1400 vittime. Erutta il vulcano Sopotan - Mondo

[Redazione]

E' salito a quota 1.407 il bilancio delle vittime in Indonesia provocate dal violento terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso: lo hanno reso noto le autorità del Paese. Nel frattempo l'isola di Sulawesi, già colpita dal sisma la settimana scorsa, è stata scossa questa mattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano e hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. L'esercito ha inviato soldati nella città portuale di Palu per sorvegliare infrastrutture, depositi di carburante, banche, il locale aeroporto ed impedire lo sciacallaggio. Lo ha reso noto il maresciallo dall'aeronautica Hadi Tjahjanto.

Incendi: rogo in mobilificio, vigili fuoco ancora al lavoro - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - PRATA (PORDENONE), 3 OTT - L'incendio divampato nella tarda serata di ieri nel mobilificio Santarossa di Villanova di Prata (Pordenone) è sotto controllo. I vigili del fuoco sono riusciti ad arginarlo nel corso della notte ma le operazioni di spegnimento definitivo e di smassamento proseguiranno per tutta la giornata. Sul posto stanno ancora operando una decina di mezzi e unatrentina di uomini, quasi tutti del Comando provinciale di Pordenone mentre quelli di Udine, Treviso e Venezia sono tornati nelle rispettive centrali. Questa mattina inizieranno anche le verifiche per capire le cause del rogo: se ne occuperanno i periti dei vigili del fuoco e i carabinieri. Al momento non è esclusa alcuna ipotesi. A giugno la fabbrica venne colpita da un altro incendio e chi indagava ipotizzava fosse di origine dolosa. (ANSA).

Esplosione in ditta solventi milanese - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 3 OTT - Un'esplosione si è verificata questo pomeriggio nelladitta di solventi Solvet di Marcallo con Casone (Milano) coinvolgendo 13persone. L'unico ferito è un operaio di 38 anni che ha riportato ustioni disecundo grado. Trasportato in elicottero all'ospedale Niguarda di Milano,l'uomo è in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incendio, in via Sciesa 45, è stato domato dai vigili del fuoco che almomento stanno raffreddando alcuni fusti di solvente che si trovano in un'areapericolosa del capannone interessato. La situazione è ritenuta sotto controllo.Sono in corso accertamenti da parte dell'Arpac per eventuali ripercussionisull'aria.

A24-A25: Dipartimento Cipe convoca Strada Parchi 10 ottobre - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 3 OTT - Il Dipartimento programmazione economica presso il Cipe ha convocato per il prossimo 10 ottobre Strada dei Parchi, concessionari delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 per discutere del nuovo piano economico finanziario (Pef). Lo ha reso noto il vicepresidente della concessionaria Strada dei Parchi, Mauro Fabris. Il dirigente di Sdp ha annunciato anche "finalmente" lo sblocco dei 192 milioni di euro, nel decreto Genova, per la messa in sicurezza antisismica dei viadotti delle A24 e A25 "una misura che ci permette di intervenire per il completamento della prima fase, per la quale ringraziamo il ministro Toninelli". In merito alla riunione del 10 ottobre prossimo, il nuovo Pef, tra le altre cose, prevede la stabilizzazione delle tariffe, l'intervento definitivo per la messa in sicurezza antisismica e la durata della concessione stessa. La messa in sicurezza definitiva è contenuta nella legge di Stabilità del 2012, approvata in seguito al terremoto dell'Aquila del 2009 che ha evidenziato il fatto che le due arterie di montagna sono strategiche in caso di calamità naturale. La proposta sul tavolo da parte di Sdp si basa su un intervento che interessa l'attuale percorso, con un investimento di circa 3 miliardi di euro. In precedenza, la concessionaria aveva presentato un progetto, di circa settemiliardi di euro, che prevedeva l'accorciamento del percorso con la realizzazione di altre gallerie con l'esclusione di alcuni viadotti.

A24-A25: Fabris, attendiamo sereni ispettori ministero - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 3 OTT - "Le verifiche le facciamo ogni tre mesi e quindi quando arriveranno gli ispettori non faremo altro che esibire i risultati delle stesse, è un po' come quando ti controllano l'automobile per verificare se ha fatto la revisione". Così Mauro Fabris, vicepresidente di Strada dei Parchi Spa, la concessionaria delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25, sull'annuncio del ministro per le Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli dell'invio degli ispettori ministeriali per controllare lo stato delle due arterie, nel corso del Question Time alla Camera dei Deputati. "L'annuncio del ministro ci trova perfettamente d'accordo e smentisce le interpretazioni di certi amministratori locali uscite oggi sulla stampa circa una supposta diffida del ministero a Strada dei Parchi", spiega ancora Fabris riferendosi alla nota inviata dal ministero sulla situazione del viadotto nei pressi del comune di Cerchio (L'Aquila), sulla Roma - Pescara. "Attendiamo con serenità la verifica straordinaria perché noi conduciamo accurati controlli periodici e ribadiamo, dati alla mano, che le autostrade in condizioni normali sono sicure, mentre non lo sono in caso di terremoto. Infatti, deve essere messa a norma dal punto di vista sismico", continua Fabris il quale ribadisce il concetto che "se il ministro si esprime in questi termini vuol dire che non c'è nessuna conclusione o provvedimenti nei nostri confronti, al di là di certe letture che danno agli amministratori locali, d'altra parte noi non siamo inadempienti".

Maltempo, domani allerta rossa in Sardegna su versante orientale

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 3 ottobre 2018 - 17:20 Allerta arancione su Calabria, Basilicata e Puglia Roma, 3 ott. (askanews) Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania e, da domani, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali e meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania.

Indonesia, il terremoto magnitudo 7.5 ha trasformato il suolo in liquido VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 3 ottobre 2018 13:42 | Ultimo aggiornamento: 3 ottobre 2018 13:42 Terremoto Indonesia Terremoto IndonesiaIndonesia, il terremoto magnitudo 7.5 ha trasformato il suolo in liquidoPALU La liquefazione che terreno è uno degli effetti più devastanti deiterremoti. Il fenome è accaduto anche dopo il sisma che ha colpito venerdì scorso la città di Palu in Indonesia.Il terreno, nell'effetto visibile nel video che segue, si trasforma in liquido generando anche delle colate di fango. Il fenomeno della liquefazione avviene a causa della presenza di un'alta quantità di sabbia impregnata con acqua.L'Indonesia è un paese tropicale molto piovoso che, a causa del terremoto magnitudo 7.5, è stato scosso violentemente.[INS::INS]Dato che gli spazi microscopici attorno ai granuli di sedimenti sono riempiti d'acqua, l'agitazione provocata dal sisma fa sì che i grani si compattino facendo così aumentare la pressione dell'acqua. Il terreno diventa quindi instabile e affonda in modo non uniforme, facendo perdere la capacità di supportare strutture costruite sopra o dentro. Tra queste, a cedere spesso con risultati mortali sono anche le case, le fondamenta e i ponti. [INS::INS] [logo-lazy][INS::INS]

Infarto in aereo, passeggera salvata da tre infermieri toscani

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 ottobre 2018 14:07 | Ultimo aggiornamento: 3 ottobre 2018 14:09

Infarto in aereo, infermieri toscani salvano passeggera

PISA Il volo parte da Londra, destinazione Pisa, ma poco dopo una dellepasseggere a bordo accusa un malore. Una anziana donna ha un infarto in corso e non ci sono medici presenti, ma tre infermieri toscani che hanno salvato. Marco, Lorena e Andrea Rachele Gramegna, 25 anni e laureata in scienze infermieristiche a Pisa, non si conoscevano tra loro, ma quando la passeggera ha accusato il malore hanno riconosciuto subito i sintomi e hanno iniziato le manovre insieme per salvarle la vita. L'aereo è stato autorizzato a un atterraggio emergenza nell'aeroporto di Charleroi, in Belgio, dove l'anziana è stata soccorsa e portata in ospedale.

[INS::INS] L'episodio è avvenuto il 29 settembre a bordo del volo H66CSH. Maria Nudi su LaNazione racconta che i tre infermieri sono esperti nel settore della azione cardiopolmonare per conto di Associare e di Salvamento Academy. La Gramegna lavora al Nuovo Ospedale delle Apuane in uno dei reparti di medicina generale e spiega: Ero sul volo che da Londra atterrava a Pisa quando una passeggera si è sentita male. Non erano medici e così mi è sembrato normale andare in suo soccorso, con me erano due colleghi, non ci conoscevamo. Insieme abbiamo fatto quello che avremmo fatto in qualsiasi altra circostanza. soccorrere una persona che stava male. Per me come per loro è una cosa normale. [INS::INS]

Tsunami arriva: le auto inchiodano e fuggono VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 3 ottobre 2018 14:19 | Ultimo aggiornamento: 3 ottobre 2018 14:19 tsunami indonesia auto fuggono tsunami indonesia auto fuggono Tsunami arriva: le auto inchiodano e fuggono PALU Il terremoto magnitudo 7.5 che ha colpito Indonesia venerdì scorso ha provocato un fortissimo tsunami. Un video pubblicato sui social in questi giorni mostra cosa accade su una strada. Le auto viaggiano su una strada che lentamente viene inghiottita dalle acque e dai detriti. Come si vede nelle immagini, gli automobilisti inchiodano e fanno inversione a U per evitare di essere travolti. Il filmato è drammatico e mostra la forza dello tsunami che travolge e distrugge tutto. Se non fosse tutto vero quello che si vede sembrerebbe una scena da film catastrofico. [INS::INS] È salito intanto a quota 1.407 il bilancio delle vittime in Indonesia provocate dal violento terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso: lo hanno reso noto le autorità del Paese. Nel frattempo l'isola di Sulawesi, già colpita dal sisma la settimana scorsa, è stata scossa questa mattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano e hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. L'esercito ha inviato soldati nella città portuale di Palu per sorvegliare le infrastrutture, depositi di carburante, banche, il locale aeroporto ed impedire lo sciacallaggio. Lo ha reso noto il maresciallo dell'aeronautica Hadi Tjahjanto. [INS::INS] [logo-lazy][INS::INS]

Ponte Morandi, anche i droni dei vigili del fuoco per gestire l'emergenza

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 ottobre 2018 16:00 | Ultimo aggiornamento: 3 ottobre 2018 16:00 Droni, vigili del fuoco li usano per ponte Morandi e altre emergenzeDroni,vigili del fuoco li usano per ponte Morandi e altre emergenzePonte Morandi, anche i droni dei vigili del fuoco per gestireemergenzaROMA Per gestireemergenza del ponte Morandi i vigili del fuoco hannoutilizzato anche i droni, che si stanno rivelando molto utili nei soccorsi percatastrofi naturali e disastri. I nuovi dispositivi saranno presentati alconvegno Technology for All 2018 pressoIstituto Superiore Antincendi(ISA) a Roma il 4 ottobre. Un convegno dove entrare in contatto con nuovetecnologie per il territorio eambiente, i beni culturali e le smart city.Il direttore centrale perEmergenza dei vigili del fuoco, ingegner GiuseppeRomano, illustrerà infattiintensa attività di volo svolta con sistemi apilotaggio remoto in occasione di eventi catastrofici come il terremoto adAmatrice ed in Centro Italia, la valanga di Rigopiano e il collasso del PonteMorandi. Per quanto riguarda in particolare la tragedia di Genova, i pilotihanno effettuato (fino al 18 settembre scorso) ben 280 missioni per un totale di oltre 69 ore di volo, fornendo agli operatori sul campo un modellodettagliato 2D/3D dello scenario, oltre ad un collegamento video in streamingcon la Sala di Crisi Nazionale del Comando generale del Corpo dei vigili delfuoco a Roma.[INS::INS]Durante il convegno, saranno mostrate immagini aeree inedite del ponte crollatoe sarà anche illustratoutilizzo di queste informazioni per rendere piùrapido ed efficaceintervento di soccorso. Saranno presentate anche leattività svolte con il nuovo georadar interferometrico Hydra-G. Inoltre, ilcapo della Segreteria tecnica del ministro delle Infrastrutture e deiTrasporti, Dimitri Dello Buono, nel suo intervento illustreràistituzionedell'Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), prevista dalcosiddetto Decreto Genova. Seguiranno una decina di sessioni dedicate alle più recenti tecnologie per ilterritorio, i beni culturali e le smart city: traaltro, si parlerà digeoinformazione e analisi geospaziale, realtà virtuale e aumentata, droni perl'aerofotogrammetria, imaging con sensori iperspettrali, sistemi per il BIM(Building Information Modeling), tecnologie italiane per le smart city e il PNT(Positioning Navigation & Timing). Prevista anche una serie di seminari econferenze organizzati dalle aziende espositrici e attività dimostrative dinuovi sistemi e software.[INS::INS]Inoltre, saranno presentati i risultati di due workshop sul campo svoltisioggi: il primo presso le Mura Aureliane di Roma con gli auspici di ItaliaNostra, mentre il secondo all'interno dello stesso Istituto SuperioreAntincendi (ISA), collocato nell'area archeologica-industriale degliex-Magazzini Generali della Capitale risalente ai primi del 900. I dueworkshop hanno vistoutilizzo di droni e sensori per riprese LIDAR (LaserImaging Detection and Ranging), oltre che degli ultimi sistemi GNSS (GlobalNavigation Satellite System), laser scanner e georadar. E stata ancheorganizzata un'indagine idrografica sul Tevere tramite una specialebarca-drone. Il forum Technology for All 2018, organizzato dalla società MediaGeo e giuntoalla quinta edizione, ha ricevuto tra gli altri i patrocini da: Ministerodell'Ambiente, Comune di Roma-Assessorato Roma Semplice, CNR, CINECA,Università Sapienza di Roma, Università Tor Vergata di Roma, Link CampusUniversity, Italia Nostra, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma eCollegio Provinciale dei Geometri di Roma. Saranno presenti le seguenti aziendespecializzate: e-Geos, 3D Target, Codevintec, Esri Italia, ENEA, LeicaGeosystems, Planetek Italia, Stonex, Aeronike, AiviewGroup, GeneGis GI, Geogrà,Geo Marketing, GeoMax, Gter, HERE Technologies, Harris Geospatial, Microgeo,Pitney Bowes, Studio SIT, TerreLogiche, Geotek Center, Getac TechnologyCorporation, iDroni, Survey Lab. [INS::INS][INS::INS]

Sulawesi, dopo il terremoto e lo tsunami ora l'eruzione del vulcano Sopotan

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 ottobre 2018 8:28 | Ultimo aggiornamento: 3 ottobre 2018 8:33 Sulawesi, dopo il terremoto e lo tsunami ora l'eruzione del vulcano Sopotan(foto Ansa)Sulawesi, dopo il terremoto e lo tsunami ora l'eruzione del vulcanoSopotan (foto Ansa)Sulawesi, dopo il terremoto e lo tsunami oraeruzione del vulcano Sopotan(foto Ansa)PALU, INDONESIAIsola indonesiana di Sulawesi, già colpita da un violentoterremoto e da uno tsunami la settimana scorsa, è stata scossa questa mattina,mercoledì 3 ottobre, dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia diSulawesi del Nord.L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere.[INS::INS]Intanto si aggrava ancora il tragico bilancio del terremoto e dello tsunami inIndonesia: il numero delle vittime è salito a 1.347 morti accertati, secondo il nuovo aggiornamento dell'agenzia di protezione civile indonesiana.Continuano a scarseggiare i servizi essenziali e gli aiuti umanitari. La crescente disperazione dei residenti è evidente: con 66 mila edifici crollati e intere aree non ancora raggiunte dai soccorritori, a Palu si moltiplicano i saccheggi dei negozi ancora in piedi, tra una crescente tensione tra la polizia e i residenti.[INS::INS]Il carburante in città è agli sgoccioli, la rete elettrica è ancora a singhiozzo, l'azienda petrolifera nazionale Pertamina ha inviato navi-cisterna per i rifornimenti. Code di centinaia di metri sotto il sole cocente si formano per gli approvvigionamenti dei beni più necessari.E dal fango e le macerie iniziano a emergere anche storie drammatiche. Come quella di una sorta di oratorio accanto a una chiesa, in un villaggio vicino Palu, da cui sono stati estratti 34 corpi di ragazzini che stavano facendo catechismo. E altri 52 risultano dispersi. La cattiva gestione dell'emergenza da parte delle autorità indonesiane, che solo ieri hanno chiesto espressamente l'assistenza internazionale, esaspera i residenti. Intervistati dalle tv locali, in molti lamentano l'assenza di aiuti e la priorità data ai grandi edifici di Palu, come alcuni hotel crollati e il principale centro commerciale.Tale frustrazione e la mancanza di viveri sono un problema anche per la sicurezza dei convogli umanitari, che vengono ormai scortati dall'esercito e dalla polizia dopo che alcuni di essi sono stati minacciati da uomini armati.Da ieri, è stato segnalato che oltre 5 mila di persone hanno assediato l'aeroporto di Palu parzialmente riaperto nella speranza di poter lasciare la città a bordo degli Hercules dell'esercito. Tali aerei sono utilizzati per evacuare i feriti con urgente necessità di cure mediche. [INS::INS][INS::INS]

Indonesia senza tregua, dopo terremoto e tsunami erutta il vulcano Sopotan: i morti sono oltre 1400

[Redazione]

Indonesia senza tregua. L'isola di Sulawesi, già colpita da un violento terremoto e da uno tsunami la settimana scorsa, è stata scossa questa mattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano e hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. Nel frattempo è salito a quota 1.407 il bilancio delle vittime provocate dal violento terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso: lo hanno reso noto le autorità del Paese. Sono passati cinque giorni dal doppio disastro di terremoto e tsunami sull'isola di Sulawesi, ma ancora scarseggiano i servizi essenziali e gli aiuti umanitari. La crescente disperazione dei residenti è evidente: con 66 mila edifici crollati e intere aree non ancora raggiunte dai soccorritori, a Palu si moltiplicano i saccheggi dei negozi ancora in piedi, tra una crescente tensione tra la polizia e i residenti. Ed è scontato che il bilancio delle vittime, aggiornato oggi ad almeno 1.350, salirà ancora. Nella capitale provinciale, colpita sia dal sisma di magnitudo 7,5 sia dal maremoto, gli agenti hanno sparato oggi colpi in aria e gas lacrimogeni per cercare di disperdere una folla che assaltava un negozio. [21] La polizia locale ha disposizioni precise: chiudere un occhio di fronte a chi cerca cibo e acqua, ma non permettere il saccheggio di altri prodotti. Il carburante in città è agli sgoccioli, la rete elettrica è ancora a singhiozzo, e l'azienda petrolifera nazionale Pertamina ha inviato navi-cisterna per i rifornimenti. Code di centinaia di metri sotto il sole cocente si formano per gli approvvigionamenti dei beni più necessari. Tutti hanno fame dopo diversi giorni senza mangiare, ha detto in un'intervista in tv il capo dell'amministrazione della provincia di Donggala, un'area ancora largamente inesplorata dai soccorritori. Dedichi attenzione a Donggala, signor Jokowi!, si è visto gridare un residente - usando il soprannome del presidente indonesiano Joko Widodo - in un video di una rete locale. Si stanno intanto scavando nuove fosse comuni, alcune capaci di contenere fino a un migliaio di corpi. E dal fango e le macerie iniziano a emergere anche storie drammatiche. Come quella di una sorta di oratorio accanto una chiesa, in un villaggio vicino Palu, da cui sono stati estratti 34 corpi di ragazzini che stavano facendo catechismo. E altri 52 risultano dispersi. La cattiva gestione dell'emergenza da parte delle autorità indonesiane, che solo ieri hanno chiesto espressamente l'assistenza internazionale, esaspera i residenti. Intervistati dalle tv locali, in molti lamentano l'assenza di aiuti e la priorità data ai grandi edifici di Palu, come alcuni hotel crollati e il principale centro commerciale. [21] Tale frustrazione e la mancanza di viveri sono un problema anche per la sicurezza dei convogli umanitari, che vengono ormai scortati dall'esercito e dalla polizia dopo che alcuni di essi sono stati minacciati da uomini armati. Da ieri, è stato segnalato che oltre 5 mila di persone hanno assediato l'aeroporto di Palu - parzialmente riaperto - nella speranza di poter lasciare la città a bordo degli Hercules dell'esercito. [21] Tali aerei sono utilizzati per evacuare i feriti con urgente necessità di cure mediche. I militari hanno quindi predisposto dei traghetti per consentire di lasciare la città a chi ne facesse richiesta. La crescente insicurezza è anche qui un fattore: diversi residenti hanno spiegato di volersene andare perché continuare a difendere la propria casa dai saccheggiatori è sempre più pericoloso. L'arcipelago indonesiano continua intanto a tremare. A 40 chilometri dall'isola di Sumba, nel sud, si sono registrate due scosse di magnitudo 5,9 e 6. L'isola dista 200 chilometri da Lombok, dove tra luglio e agosto due terremoti hanno causato oltre 550 morti.

Allerta meteo senza fine: - ?Venti forti e mare agitato?

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo gialla per piogge e temporali a partire dalle 14 di oggi e fino a mezzanotte sulle zone 7 e 8, tra Tanagro e Basso Cilento. Si prevedono precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, fa sapere un comunicato. Sull'intera Campania vige, invece e si protrarrà per le prossime 24-36 ore, l'allerta per venti forti da est-nord-est con possibili raffiche nei temporali e per il mare agitato lungo le coste esposte. Sulle zone interessate dalle precipitazioni piovose la criticità è di carattere idrogeologico localizzato. Sono possibili, fa sapere la nota, ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti); occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate.

In fiamme l'auto del vicesindaco, - Lauro sotto choc: ?Non molliamo?

[Redazione]

LAURO - Confido pienamente nella giustizia e mi auguro che le forze dell'ordine possano fare rapidamente luce sull'episodio. Così il vicesindaco di Lauro, Rossano Boglione, a due giorni dall'incendio che ha divorato la sua Alfa Romeo Giulia nella frazione di Ima, in via Circuito. Sono convinto che si è trattato di un incidente. - aggiunge Boglione, che detiene le deleghe al Patrimonio e ai Tributi. Del resto, anche i vigili del fuoco intervenuti per sedare le fiamme hanno lasciato trapelare che la causa è da ascrivere a un corto circuito. La mia Giulia era nuova, ma ho saputo che le auto di oggi, a causa di qualche anomalia, anche se sono spente possono subito prendere fuoco perché le carrozzerie sono di carbonio e vetroresina. Certo, se così fosse, il silenzio che ha preso d'assedio Lauro sparirebbe subito. Ma se non fosse così? Se gli inquirenti dovessero accertare che la matrice è dolosa? Sarebbe un doppio colpo per me. sottolinea Boglione - Io comunque non ci credo. Nelle mie attività amministrative e professionali non ho mai avuto problemi con nessuno. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano. Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet. SCOPRI LA PROMO. Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[] [INVIARE]

Yacht in fiamme nel porto d'Ischia, la Guardia Costiera riesce ad evitare un maxi rogo di barche

[Redazione]

Il maxi rogo di barche e yacht al porto d'Ischia è stato evitato solo grazie al rapido intervento del personale della Guardia Costiera. Fiamme improvvisamente seguite nel giro di pochi minuti da una densa ondata di fumo nero emaleodorante che ha invaso tutto il centro urbano di Ischia, questo il primo impatto con l'incendio che si è sviluppato a bordo di un cabinato da diporto che era ormeggiato assieme ad altre decine di imbarcazioni, lungo i pontili galleggianti del porto di Ischia. L'incendio si è sviluppato in maniera rapida e talmente violenta, da costringere la Guardia Costiera a trainare lo scafo in fiamme fuori dal porto d'Ischia, per evitare che il rogo si propagasse alle altre imbarcazioni presenti in zona e succedesse un disastro di proporzioni immani. Il comandante del Circomare Ischia, capitano Andrea Meloni, ha messo subito la situazione sotto controllo, ordinando il traino dello scafo in fiamme al di fuori dello specchio d'acqua del porto borbonico. Giunti ad alcune decine di metri di distanza dalla costa, uomini e mezzi della guardia costiera sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento fino all'imbrunire. Nessuno danno è stato registrato a carico di persone. Quando si è infatti sviluppato il primo focolaio - probabilmente dovuto ad un corto circuito, questo lo stabilirà l'inchiesta amministrativa che verrà svolta domani - a bordo del natante non c'era nessuno. L'incendio ha comunque causato problemi alla navigazione commerciale e privata in entrata ed in uscita dal porto. Alcune unità di linea, aliscafi e traghetti, hanno dovuto ritardare arrivi e partenze, fino a quando il pericolo non è stato dichiarato finito. Il centro urbano di Ischia è stato invaso dal fumo nero e puzzolente che, spinto dal vento, è arrivato ben oltre Piazza degli Eroi, spingendosi fin quasi al borgo di Ischia Ponte ed al Castello Aragonese. Mercoledì 3 Ottobre 2018, 19:24 RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna: Treviso, trovato senza vita cercatore di funghi sul Monte San Boldo

[Redazione]

Treviso, 3 ott. (AdnKronos) - È stato purtroppo ritrovato senza vita Roberto Migotto, 72 anni, di Oderzo (Tv), scomparso lunedì scorso mentre andava in cerca di funghi con due amici sopra il San Boldo, non distante da Malga Campo. Una camionetta ferma al semaforo ha intravisto qualcosa sopra la strada all'altezza della prima galleria e alla verifica è risultato essere il corpo dello sfortunato fungaiolo, finito in un punto impossibile da individuare anche con i mezzi aerei. L'uomo deve essere scivolato dal pendio, ruzzolando e cadendo da un salto di una cinquantina di metri. In questo momento si sta provvedendo al recupero della salma, una volta ottenuta la nulla osta per la rimozione dalla magistratura. Oggi erano presenti una quarantina di persone del Soccorso alpino di Prealpi Trevigiane, Belluno e Feltre, del Sagf di Auronzo e Cortina, dei Vigili del fuoco di Belluno e Treviso, con diverse unità cinofile, suddivise in squadre che hanno battuto a tappeto la zona effettuando calate lungo tutti i canali che danno su Tovenà. Hanno sorvolato l'area l'elicottero della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco e sono stati utilizzati anche i droni.

Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Il supporto e le conoscenze della Protezione Civile sottolineate da Battisti sono essenziali per prevenire e gestire i rischi che possono presentarsi nelle nostre complesse attività quotidiane. Ogni giorno, infatti, 24 ore su 24, circolano circa 9 mila treni sulla rete ferroviaria nazionale, oltre 16.700 km, e operiamo su tutto il territorio italiano, nessuna regione esclusa, con i nostri collegamenti su ferro e gomma. Siamo pronti, inoltre, a offrire il nostro aiuto con persone e mezzi, come è già successo in passato, per collaborare alla gestione delle emergenze che possono interessare il nostro Paese. Dopo la firma, il Capo Dipartimento ha visitato le Sale operative centrali di RFI, Trenitalia e la Sala situazioni sicurezza della Protezione aziendale di Gruppo, dove ogni giorno è monitorata e supervisionata la circolazione ferroviaria (passeggeri e merci), lo stato dell'infrastruttura (oltre 25 mila scambi, 1.255 chilometri di gallerie e 530 chilometri tra ponti e viadotti) e controllata la sicurezza dei viaggiatori nelle stazioni e sui treni.

Investe 3 ciclisti e fugge, uno muore

[Redazione]

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - Un uomo alla guida di una utilitaria blu con motore truccato ha investito tre uomini che in bici stavano andando a lavorare nei campi, per poi recarsi dal suo carrozziere di fiducia per riparare la vettura. È quanto avvenuto qualche giorno fa a Giugliano (Napoli). Uno degli investiti, un 26enne, è deceduto. Gli altri due, ricoverati in ospedale, riportano lesioni e contusioni di vario tipo. Al momento dell'incidente l'uomo percorreva di buon mattino una strada rettilinea molto stretta tra il napoletano e il casertano. Travolti i ciclisti, tutti di nazionalità albanese, il 24enne si è allontanato senza prestare o chiamare i necessari soccorsi mentre si è poi fermato più avanti, solo per cambiare una gomma della vettura che a causa dell'urto si era sgonfiata. Tornato nella sua città, a Villa Literno, nel casertano, ha portato la vettura al suo carrozziere di fiducia chiedendogli di riparare le ammaccature e di sostituire il parabrezza rotto nell'urto. Nel frattempo, sul luogo dell'incidente i Carabinieri della Compagnia di Giugliano hanno effettuato i rilievi e sottoposto a sequestro la bici del 26enne morto e alcuni frammenti di carrozzeria dell'auto. Poi i militari hanno identificato l'autista grazie all'esame di immagini degli impianti di videosorveglianza installati in attività commerciali vicine al luogo dell'incidente e controllando una a una le officine e i carrozzieri della zona di Villa Literno sono riusciti a trovare la vettura dell'investitore accertando che vi era stato montato un motore truccato. Il caso ha voluto che il 24enne sia arrivato in officina proprio mentre i carabinieri ispezionavano la vettura. I militari lo hanno immediatamente sottoposto a fermo e assicurato alla Giustizia. Davanti al Giudice il giovane ha ammesso la sua responsabilità. Il Magistrato lo ha sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa del processo per omicidio stradale e omissione di soccorso.

Milano: esplosione e incendio in azienda chimica, un ferito

[Redazione]

Milano, 3 ott. (AdnKronos) - Un uomo è rimasto ferito nell'esplosione avvenuta in una azienda chimica a Marcallo con Casone, Comune in provincia di Milano. Alle 15, per cause ancora da accertare, vi è verificata l'esplosione, a cui è seguito un incendio. Tredici persone sono rimaste coinvolte e un uomo di 38 anni è stato trasportato in codice giallo in ospedale, con ustioni al volto e alla testa. Gli altri presenti sono illesi. Sul posto, si comunica dall'Areu, sono intervenuti tre mezzi di base, un elicottero e due mezzi di coordinamento, oltre ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine.

Allerta al Sud

[Redazione]

Roma, 3 ott. - (AdnKronos) - Allerta rossa e arancione per maltempo nel Sud Italia. L'Italia continua infatti ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, ha quindi emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per stasera e domani, 4 ottobre. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero infatti determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. TEMPORALI - L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali e meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. ALLERTA ROSSA E ARANCIONE - Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata l'allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. SCUOLE CHIUSE NEL PALERMITANO - Scuole chiuse domani a Bagheria, in provincia di Palermo, per il maltempo. Il sindaco Patrizio Cinque sta predisponendo un'ordinanza che interesserà tutti gli istituti di ogni ordine e grado. "Molto probabilmente le condizioni meteo domani saranno migliori - spiega il primo cittadino -, ma pare che sia prevista una 'bomba acqua' questa notte, ciò potrebbe causare allagamenti, rami divelti e probabili disagi alla circolazione nella giornata di domani, pertanto ho deciso di tenere chiuse le scuole". "Ne approfitteremo, sebbene i controlli siano già stati eseguiti, per verificare nuovamente lo stato di sicurezza di alcuni plessi scolastici - conclude Cinque -. Consigliamo se possibile di evitare di uscire di casa se persiste l'allerta meteo".

Indonesia, vulcano in eruzione sull'isola del terremoto-tsunami

[Redazione]

2 min Giacarta (Indonesia), 3 ottobre 2018 - Non c'è pace per l'Indonesia: dopo terremoti e lo tsunami della scorsa settimana - che hanno provocato oltre 1400 vittime accertate - l'isola indonesiana di Sulawesi è stata scossa stamattina dall'eruzione del vulcano del Monte Soputan, situato all'estremità settentrionale dell'isola. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano e hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. **DISPERAZIONE** / I sopravvissuti assaltano supermarket Come riferisce 'Business Times', le autorità hanno lanciato l'allerta per la minaccia di lava e fumo, ma nonostante l'alta colonna di vapori e cenere sparata in cielo, l'aeroporto internazionale a Manado, capoluogo di Sulawesi settentrionale, opera normalmente, ha fatto sapere un portavoce. L'isola è stata scossa da due potenti terremoti seguiti da uno tsunami, calamità che hanno causato 1.400 morti, mentre i soccorritori continuano a cercare dispersi sotto le macerie. Riproduzione riservata

Indonesia, sale il numero delle vittime: almeno 1400

[Redazione]

Save the Children fa sapere che la situazione è disastrosa. I soccorritori lavoreranno fra le macerie fino a venerdì: poi smetteranno di cercare per occuparsi di coloro che si sono salvati. **3 ottobre 2018** **JAKARTA**. Sale il bilancio dei morti in Indonesia dopo il terribile terremoto di qualche giorno fa pari a 7,5 gradi e il successivo tsunami che ha colpito l'isola di Sulawesi: almeno 1400 vittime, secondo la stampa internazionale. Numero che comunque sembra ancora destinato a salire. I soccorritori temono infatti che la tragica conta finale sarà di gran lunga più alta, dal momento che in molti sono rimasti sepolti dalle macerie e il recupero procede con difficoltà. E ad essere crollati sono circa 66 mila edifici. "I nostri operatori hanno trovato a Palu una situazione di distruzione totale, difficile da immaginare. Un disastro, con migliaia di persone che improvvisamente hanno perso la casa e tutto ciò che possedevano" ha detto Tom Howells, direttore operativo in Indonesia di Save the Children. "Ci sono macerie e immondizia ovunque, ed è complesso per le famiglie mantenere gli standard igienici minimi, senza contare le limitazioni nell'accesso al cibo e all'acqua pulita per i bambini e i neonati". La speranza di trovare ancora qualcuno vivo, d'altronde si affievolisce. Le autorità indonesiane hanno deciso che venerdì sarà l'ultimo giorno utile per soccorsi, nonostante dal disastro sarà passata solo una settimana ed è possibile che sotto i palazzi crollati ci sia ancora qualcuno miracolosamente rimasto in vita. Bisogna però occuparsi dei vivi: con l'ufficio per gli affari umanitari delle Nazioni Unite che sostiene che almeno 200 mila persone hanno bisogno di aiuti urgenti. In alcuni distretti si stanno già distribuendo ben prima necessità come teli in plastica e corde per costruire rifugi temporanei, taniche e bacinelle per l'acqua, e kit igienici che comprendono sapone e prodotti per la pulizia per prevenire malattie. "Siamo molto preoccupati che un gran numero di bambini possano ammalarsi di diarrea, come succede spesso in questi casi quando la distruzione è di proporzioni enormi" ha aggiunto Howells ponendo l'accento sull'importanza di "assicurare ai bambini condizioni di igiene sufficienti", Jens Laerke, portavoce dell'ufficio per gli affari umanitari Onu a Ginevra ha dichiarato: "sebbene il governo e le organizzazioni di emergenza stiano lavorando instancabilmente per fornire assistenza, i bisogni rimangono immensi. E' la frustrazione il sentimento nutrito dalle squadre che lavorano sul posto. Molte porzioni di quella che potrebbe essere l'area più colpita non sono state ancora pienamente raggiunte, ma le squadre stanno lottando e stanno facendo il possibile". A supportare i terremotati, anche gli operatori della Croce rossa indonesiana, che denunciano lo stesso tipo di difficoltà: "il nostro team - si legge in un comunicato - si sta concentrando su tre aree: Palu, Sigi e Donggala. Altre aree duramente colpite, che necessitano di attenzione urgente, sono North Mamuju, Parigi e Moutong".
Tags Argomenti: Indonesia terremoto tsunami soccorsi Save the Children Protagonisti: Jens Laerke Tom Howells,

Duemila ponti e viadotti a rischio chiusura: "Servono 3 miliardi"

[Redazione]

Approfondimenti Le province non sono mai state abolite e ora tornano ad assumere 15 dicembre 2017 Province, contrordine Pd: non saranno abolite, fondi raddoppiati nella manovra 18 maggio 2017 A Genova prima manifestazione dopo il crollo del Ponte Morandi: "La pazienza è finita" 3 ottobre 2018 Quanto accaduto il 14 agosto scorso al Ponte Morandi di Genova ha avuto l'effetto di un terremoto che ha scosso non solo l'opinione pubblica, ma ha fatto detonare un problema che tocca nel profondo la stessa struttura dell'Italia. Da anni la manutenzione ordinaria di quelle che sono arterie viarie anche importanti è diventata straordinaria, nel migliore dei casi, in altri è stata semplicemente messa in deroga alle opzioni di bilancio, ovvero posticipata all'infinito. Il risultato parla di strutture in degrado e fragilità evidenti: a Roma, ad esempio, nei prossimi mesi dovrà essere demolito il viadotto che collega Fiumicino all'aeroporto. Ma il termometro della febbre della manutenzione non si arresta. Solo per mettere in sicurezza il 65% del patrimonio di opere infrastrutturali in gestione alle Province saranno necessari più di 3 miliardi di euro. I dati del monitoraggio su circa 30 mila tra ponti, viadotti e gallerie dislocati in oltre 100 mila chilometri di strade sono stati illustrati in una conferenza stampa dal presidente dell'Upi e sindaco di Vicenza, Achille Variati, insieme al presidente della Provincia di Vercelli e vice presidente Upi Carlo Riva Vercellotti. Secondo il monitoraggio svolto 5.931 sono le opere già sottoposte all'attenzione delle Province, su cui il quadro degli interventi necessari è chiaro, così come il totale delle risorse necessarie per intervenire, che ammonta a 2 miliardi 454 mila. Sono invece 1.918 opere sono indicate in priorità 1. Necessitano cioè, di interventi urgenti in quanto già soggetti a limitazione del transito o dell'apertura, se non chiusi. Secondo una stima Upi, le risorse necessarie per coprire questi interventi ammontano ad almeno 730 milioni. Sono invece considerate opere da sottoporre a indagini tecnico diagnostiche altre 14.089 tra ponti e viadotti: per questo monitoraggio, la stima dei costi totali ammonta a circa 566 milioni. Ma che cancellate, le Province chiedono soldi. Sono diverse le richieste economiche presentate al Governo dalle province italiane a cominciare, nella prossima Legge di bilancio 2019. Serviranno 280 milioni di euro consentire "il ripristino della ordinaria capacità di programmazione finanziaria annullata dalle manovre finanziarie degli ultimi anni e assicurando la corretta erogazione dei servizi essenziali". Poi l'incremento di 1,5 miliardi del fondo di investimenti per le opere di straordinaria manutenzione viaria (pari a 300 milioni annui per il periodo 2019/2023) che oggi ammonta a 1 miliardo 620 milioni per 6 anni: "considerato il patrimonio viario di 130 mila chilometri cui si riferisce, si tratta di una media di appena 2 mila euro a chilometro l'anno. Una cifra del tutto insufficiente, e assolutamente non paragonabile agli oltre 22 mila euro a chilometro di cui dispone Anas per la rete stradale, o ai 120 mila euro al chilometro per la rete autostradale". Le Province hanno chiesto anche la costituzione di un fondo pluriennale straordinario di 3 miliardi per le opere infrastrutturali viarie (ponti, viadotti, gallerie, etc.) di pertinenza delle Province, anche sulla base di quanto emerso a seguito del monitoraggio richiesto dal Ministero delle Infrastrutture all'indomani della tragedia del Ponte Morandi, correttamente completato da tutte le Province.

Meteo, una giornata di allerta arancione: forti temporali in arrivo, le zone colpite

[Redazione]

Approfondimenti Le previsioni meteo per mercoledì 3 ottobre 2018 Ombrelli a portata di mano: arrivano temporali e nubifragi 2 ottobre 2018 Meteo, ottobre inizia con la pioggia: settimana all'insegna del maltempo 1 ottobre 2018 Meteo, l'allerta della Protezione Civile: forti temporali in arrivo 30 settembre 2018 Meteo, esplode il maltempo: nubifragi e neve sull'Italia 30 settembre 2018Acqua, tanta acqua. Temporali forti su gran parte del sud, un'area di bassa pressione sul Mediterraneo centrale continua a determinare instabilità sulle nostre regioni meridionali, in particolare sulle aree ioniche. Oggi è allerta arancione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni da sparse ad diffuse, occasionalmente abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni saranno più frequenti sulle aree ioniche, accompagnate da forti temporali, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Allerta meteo oggi, 3 ottobre Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per oggi, mercoledì 3 ottobre, allerta arancione sulla Basilicata, sulla Puglia centro meridionale, Calabria e gran parte della Sicilia. Allerta gialla su Molise, Campania, Puglia settentrionale, Sicilia occidentale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Previsioni meteo Fino a giovedì 4 ottobre si faranno sentire le conseguenze dell'ampio vortice ciclonico collocato tra la Tunisia e la Sicilia. Le precipitazioni potranno assumere anche carattere di nubifragio, avvertono da ilmeteo.it. Già da oggi le nubi e le precipitazioni ruotando in senso antiorario attorno al centro del vortice accompagnate da correnti meridionali, saliranno dal mare di Sicilia verso tutta l'isola concentrandosi sulle coste ioniche, poi proseguiranno la marcia verso la Calabria, abbattendosi con violenza sui settori ionici delle province di Crotone e Cosenza dove potrebbero cadere fino a 50 mm di pioggia in sole 6 ore tra le 17 e le 22, quindi raggiungeranno la Basilicata in tarda serata, dalle coste del Materano verso tutto il potentino con potenziali 50-80 mm (80 litri per metro quadro) in sole 8 ore e infine la Puglia centro-settentrionale. In Sardegna sull'Ogliastra in sole 24 ore potrebbero cadere fino a 200 mm di pioggia, con rischio di allagamenti.

Allerta meteo, dal cielo acqua a catinelle: il bollettino della protezione civile

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, una giornata di allerta arancione: forti temporali in arrivo, le zone colpite 3 ottobre 2018
Bomba d'acqua su Catania, la strada diventa un fiume in piena 3 ottobre 2018L'Italia continua a essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania e, da domani, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali e meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani l'allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. Le previsioni per prossimi giorni: la vortice di bassa pressione continuerà a mantenere il tempo instabile al Sud

Joerg Hofer alpinista altoatesino disperso da un mese in Georgia

[Redazione]

Era partito per tentare la scalata al monte Ushba, una delle vette pi impegnative del Caucaso.ultimo contatto un sms alla famiglia del primo settembre.allarme del soccorso alpino sudtiroleseA-A+Joerg Hoferalpinista altoatesino disperso da un mese in Georgia shadow Stampa EmailUn alpinista altoatesino di 24 anni risulta disperso da oltre un mese inGeorgia. Joerg Hofer, questo il suo nome aveva raggiunto il paese caucasicoalla fine di agosto per tentare una scalata ma dopo un sms inviato allafamiglia il primo di settembre si sono perse le sue tracce. La notizia dellascomparsa stata data dai volontari del soccorso alpino dell Alto AdigeAlpenverein. Hofer era partito dal suo paese, Parcines, in Val Venosta il 28agosto scorso: la meta era un ascesa al monte Ushba, una vetta di 4.710 metriconsiderata la pi difficile ascesa del Caucaso; Hofer sarebbe stato incompagnia di tre escursionisti russi.L ultimo contatto risale al primo settembre: nel messaggio inviato a casa Joergassicurava di stare bene e che il giorno successivo avrebbe cominciato lascalata. Da quel giorno, buio assoluto.alpinista sudtirolese avrebbe dovutorientrare in Italia con un volo del 28 settembre ma sull aereo non si maiimbarcato. Le ricerche risultano difficile perch mancano precise informazionida dove iniziare le ricerche.Alpenverein altoatesino sta assistendo lafamiglia di Hofer nelle ricerche ed in contatto con le organizzazioni disoccorso georgiane.3 ottobre 2018 (modifica il 3 ottobre 2018 | 13:23)

Incubo indonesiano: dopo il sisma e lo tsunami, ora arriva anche l'eruzione

[Redazione]

Dopo i terremoti e lo tsunami della scorsa settimana, che hanno già causato oltre 1200 morti, una nuova catastrofe naturale si abbatte su Sulawesi. L'isola indonesiana deve ora fare i conti con l'eruzione del vulcano del Monte Soputan, situato all'estremità settentrionale dell'atollo. Come riferisce 'Business Times', le autorità hanno ordinato alla popolazione nel raggio di 4 chilometri di abbandonare l'area a causa della minaccia costituita da lava e fumo. Nonostante l'alta colonna di vapori e cenere spari in cielo tuttavia, l'aeroporto internazionale a Manado, capoluogo di Sulawesi settentrionale, opera normalmente. L'isola, come detto, era già stata scossa da due potenti terremoti seguiti da uno tsunami, a causa dei quali i soccorritori continuano a cercare dispersi sotto le macerie.

Investe 3 ciclisti e fugge. Poi si ferma a cambiare una gomma e viene arrestato

[Redazione]

Un 24enne investe 3 ciclisti albanesi che stavano andando al lavoro nei campi nel Napoletano e fugge; uno muore, un 26enne. Gli altri due finiscono in ospedale. Poi si ferma, ma solo per cambiare uno pneumatico dell'auto (con motore truccato). I carabinieri lo identificano e arrestano il pirata dal carrozziere dove si era recato per controllare lo stato dei lavori di riparazione del mezzo. Accade a Giugliano. È agli arresti domiciliari in attesa del processo per omicidio stradale e omissione di soccorso. Il fatto è avvenuto alle 6 del mattino di qualche giorno fa. Alla guida della sua utilitaria blu con motore truccato e percorrendo di buon mattino una strada rettilinea molto stretta tra il Napoletano ed il Casertano il 24enne aveva travolto tre albanesi che in bicicletta stavano andando a lavorare nei campi. Uno degli investiti, un 26enne, era rimasto ferito mortalmente. Gli altri due, ricoverati in ospedale, avevano riportato lesioni e contusioni di vario tipo. Subito dopo il fatto il 24enne si era allontanato senza prestare o chiamare i soccorsi per poi fermarsi più avanti, ma solo per cambiare uno pneumatico dell'auto che a causa dell'urto si era sgonfiato. Tornato nella sua città, a Villa Literno, nel Casertano, aveva portato la vettura dal suo carrozziere di fiducia chiedendogli di riparare le ammaccature e di sostituire il parabrezza rotto nell'urto. Sul luogo dell'incidente i carabinieri della Compagnia di Giugliano avevano effettuato i rilievi e sottoposto a sequestro la bici del 26enne morto e alcuni frammenti di carrozzeria dell'auto. Il giorno seguente i militari dell'Arma di Giugliano hanno identificato l'autista grazie all'esame di immagini degli impianti videosorveglianza installati in attività commerciali vicine al luogo dell'incidente e controllando una a una le officine e i carrozzieri della zona di Villa Literno sono riusciti a trovare la vettura dell'investitore accertando che vi era stato montato un motore truccato. Proprio mentre i militari stavano ispezionando la vettura è arrivato in officina il 24enne che voleva accertarsi dello stato dei lavori. I militari lo hanno immediatamente fermato. Davanti al giudice ha ammesso la sua responsabilità. Il magistrato lo ha sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa del processo per omicidio stradale e omissione di soccorso.

Incubo indonesiano: dopo il sisma e lo tsunami, ora arriva anche l'eruzione

[Redazione]

Dopo i terremoti e lo tsunami della scorsa settimana, che hanno già causato oltre 1200 morti, una nuova catastrofe naturale si abbatte su Sulawesi. L'isola indonesiana deve ora fare i conti con l'eruzione del vulcano del Monte Soputan, situato all'estremità settentrionale dell'atollo. Come riferisce 'Business Times', le autorità hanno ordinato alla popolazione nel raggio di 4 chilometri di abbandonare l'area a causa della minaccia costituita da lava e fumo. Nonostante l'alta colonna di vapori e cenere spari in cielo tuttavia, l'aeroporto internazionale a Manado, capoluogo di Sulawesi settentrionale, opera normalmente. L'isola, come detto, era già stata scossa da due potenti terremoti seguiti da uno tsunami, a causa dei quali i soccorritori continuano a cercare dispersi sotto le macerie.

Brucia autodemolitore, intossicato un vigile del fuoco nell'Imperiese

[Redazione]

[1538568592-1incendio-demolitore-taggia1-0]Un vasto incendio ha bruciato un autodemolitore di regione Licheo, a Taggia, in provincia di Imperia. Ancora ignote le cause del rogo, che potrebbero essere state innescate da una scintilla partita dall'impianto di un'auto da rottamare. L'unica cosa certa è che nel giro di pochi istanti si è levata al cielo una spessa e vasta coltre di fumo nero che ha invaso tutta la vallata ed è stata avvistata a centinaia di metri di distanza. Un vigile del fuoco intervenuto per spegnere le fiamme è rimasto intossicato ed è stato soccorso dal personale sanitario del 118. Il rogo è divampato, verso le 12. Il traffico veicolare, proprio a causa della nube tossica, è stato interrotto nei pressi del ponte vecchio di Taggia, alcuni chilometri prima dell'incendio che tra l'altro si è sviluppato nelle vicinanze di un deposito di idrocarburi. Diversi i mezzi dei pompieri accorsi da tutta la provincia e sono presenti anche diverse ambulanze in appoggio. Qualcuno avrebbe anche avvertito un'esplosione. Al momento non viene ancora confermato lo sgombero di alcune vicine abitazioni.

Indonesia, spari sulla folla affamata. E 34 studenti trovati morti in chiesa

[Redazione]

[1533475646-lp-8213944]Foto d'archivioL'Indonesia è nel caos. Alle tragiche coincidenze - dal malfunzionamento del sistema di allarme alle boe rubate - si è aggiunta la portata inaspettata della catastrofe, che gli scienziati fanno ancora fatica a spiegarsi. Il risultato sono (almeno) 1.340 vittime e una situazione fuori controllo per chi è sopravvissuto: la polizia che spara sulla folla affamata, i cadaveri sepolti in fosse comuni, migliaia di detenuti evasi, gli sciacalli già in azione in qualche è rimasto delle case sventrate. Sono passati cinque giorni dal terremoto di magnitudo 7.5 e dal conseguente tsunami che hanno colpito l'isola turistica di Sulawesi, devastando in modo particolare le città costiere di Palu e Donngala. Eppure ci sono zone in cui le vittime non sono ancora state soccorse perché inaccessibili: le onde hanno distrutto strade e ponti e tagliato le linee di comunicazione. Il bilancio dei morti, a ieri sera, era arrivato a 1.347, compresi i 34 cadaveri trovati all'interno della chiesa di Jonooge, nel distretto montuoso di Siri Biromaru. Si tratta di studenti di teologia, che si trovavano lì per un seminario di studi biblici: in totale erano 86, gli altri risultano dispersi. Cinquantamila sono per ora gli sfollati, ma, come comunica l'Onu, sono circa 200 mila le persone che hanno bisogno di aiuto, tra cui 46 mila bambini e 14 mila anziani. La maggior parte delle vittime è già stata seppellita in fosse comuni nelle colline sopra Palu. Alla tragedia di chi ha perso la vita si aggiunge quella dei superstiti, rimasti senza viveri oltre che senza casa. Ieri, nel tentativo di accaparrarsi cibo e altri beni di prima necessità, folle di disperati si sono scontrate con le forze dell'ordine che presidiano i negozi di alimentari e le stazioni di servizio. Al Tatura Mall, centro commerciale di Palu, e in altre località della città la polizia ha sparato colpi in aria e ha lanciato lacrimogeni sulle persone che tentavano di entrare negli esercizi commerciali, anche se dopo attimi di tensione è stato permesso parzialmente l'ingresso. I convogli di aiuti umanitari che entrano a Palu vengono scortati dai militari per sicurezza. Lungo le strade sono comparsi cartelli che chiedono cibo e sostegno, mentre i bambini vengono messi a fare l'elemosina. C'è poi il problema degli sciacalli, pronti a sfruttare la tragedia facendo razzia di tutto ciò che trovano: ieri ne sono stati arrestati 45, accusati di aver preso parte a saccheggi. Almeno 1.200 detenuti, infine, sono evasi da due prigioni di Palu e da una di Donngala, come ha riferito il ministero della Giustizia indonesiano. In tutto ciò, gli esperti stanno cercando di capire come il sisma di venerdì abbia potuto causare uno tsunami così potente, con onde fino a 6 metri. La Bbc avanza due ipotesi: che il terremoto abbia provocato una frana sottomarina, che ha contribuito allo spostamento di una grande massa d'acqua, e che la conformazione della baia di Palu abbia amplificato l'effetto del fenomeno.

Inferno di fuoco a Taggia, brucia autodemolitore

[Redazione]

[1538586998-incendio-demolitore-taggia-rogo-08-0]E un vero e proprio inferno di fuoco quello che si è abbattuto, verso le 12, a Taggia, con un incendio divampato all'interno dell'autodemolitore Santamaria, in regione Licheo. Dieci auto e venticinque tra moto e scooter sono andati in fiamme, nel giro di poche ore. Così come un centinaio di pneumatici. Il fuoco ha anche fatto crollare un solaio di circa cento metri quadrati, sul quale erano le moto. Due le persone intossicate, tra cui un vigile del fuoco, portate in ospedale a causa della spessa coltre di fumo che si è levata in cielo. Le operazioni di spegnimento delle fiamme hanno visto in azione ventinove vigili del fuoco, aiutati da quattordici mezzi provenienti da tutta la provincia di Imperia e di rinforzo anche da Savona. Riguarda le cause, sembra confermata l'ipotesi accidentale dovuta forse a una scintilla partita durante alcuni lavori sui mezzi, ma saranno necessari ulteriori accertamenti per averne conferma. Nel pomeriggio, intanto, sono iniziate le operazioni di bonifica e smassamento, che proseguiranno anche nella giornata di domani. A scopo cautelativo è rimasta chiusa per quattro ore la strada provinciale della Valle Argentina, che è stata riaperta a senso unico alternato nel pomeriggio; mentre il sindaco di Taggia, Mario Conio, ha firmato un'ordinanza con cui vieta in via precauzionale, e in attesa dei risultati del monitoraggio della zona da parte dell'Asl 1 e dell'Arpal: l'utilizzo dell'acqua ad uso potabile proveniente sia dai rubinetti che da altre fonti, tipo fontanelle, cassette dell'acqua e via dicendo (neppure previa bollitura) su tutto il territorio comunale e la chiusura delle finestre nel raggio di cinquecentometri dal luogo dell'incendio. Divieto per giorni tre, con decorrenza dalla data di pubblicazione dell'ordinanza, di raccolta e consumo di ortaggi, frutta e altri prodotti della terra.

Milano, esplosione nella Solvet scatena rogo: 13 feriti, uno grave

[Redazione]

[1538588841-screenshot]Terribile incidente avvenuto questo pomeriggio in un'azienda chimica di Marcallo con Casone (Milano), la Solvet. Le autorità stanno tuttora effettuando le verifiche del caso. Intorno alle 15, una tremenda esplosione si è verificata all'interno dello stabilimento di via Sciesa, dove si producono vernici e solventi, ed ha travolto più di una decina di operai intenti nel loro lavoro. Si è conseguenzialmente originato un violento incendio che ha prodotto un'alta colonna di fumo chiaramente visibile anche a distanza di chilometri. Immediato intervento dei soccorsi. Nella zona numerosi agenti di polizia e carabinieri, accorsi insieme ai vigili del fuoco ed al personale sanitario. Viste le grandi proporzioni dell'incidente, l'azienda regionale emergenza urgenza (Areu) di Milano ha inviato sul posto due automediche, tre ambulanze ed un elicottero. Il rogo è stato fortunatamente domato e si è quindi potuto prestare soccorso ai feriti. Stando alle prime dichiarazioni degli inquirenti, sarebbero 13 in tutto i lavoratori rimasti coinvolti nell'esplosione. Uno di questi, un 38enne, ha riportato gravissime ustioni su gran parte del corpo ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale Niguarda in codice rosso. Le sue condizioni sarebbero critiche. È andata meglio ai suoi 12 colleghi, che invece presentano ferite giudicate non gravi. Al momento restano ignote le cause che hanno scatenato la violenta deflagrazione, ed è proprio su questo che stanno vertendo le prime indagini. Si teme inoltre che, trattandosi di un'azienda chimica, possano essersi disperse nell'aria alcune sostanze tossiche, sprigionatesi in seguito all'esplosione. Bisognerà comunque attendere le verifiche da parte dell'Arpa.

- Taggia, incendio nel demolitore Santamaria. Chiusa la statale per Badalucco, evacuate diverse abitazioni

[Redazione]

Imperia - Incendio in corso, a Taggia: sta bruciando il demolitore Santamaria(gomme e auto). Una colonna di fumo nero a Nord dell'abitato, sulla Statale 548per Badalucco, ha portato alla decisione di chiudere la strada.Evacuate diverse abitazioni,è un ferito, pare non grave.intervento,piuttosto complicato, è in corso. Sul posto sono in servizio i Vigili del fuocoed i carabinieri.[Schermata]

- Pieve Ligure, accende un fuoco di sterpaglie e brucia il bosco: denuncia e sanzione

[Redazione]

Pieve Ligure - Fiamme circoscritte ma il lavoro dei vigili del fuoco si protrarrà fino a notte sulla collina di Pieve Ligure, in località Priaruggiadove un vasto incendio ha tenuto in apprensione e bruciato una porzione di bosco. A provocare il rogo, così come accertato da un'indagine lampo dei carabinieri del nucleo forestale di Rapallo, è stata una donna di 57/anni residente nella zona; è lei che avrebbe incautamente acceso un fuoco di pulizia di sterpi nonostante il periodo estremamente secco e il divieto di questa pratica. Sul posto squadre di terra e mezzi aerei. La donna è stata denunciata per il reato di incendio boschivo colposo, multata di 2064 euro e chiamata a rifondere le spese sostenute per lo spegnimento del rogo e gli eventuali danni cagionati a persone o cose.

- Impiegato sparito, svolta nella notte: trovato nei boschi sulle alture di San Desiderio

[Redazione]

Genova - Per nove giorni lo si è cercato per tutta Genova. Ipotizzando per qualche ora che fosse addirittura rimasto anche vittima di un omicidio. E però Vittorio Grieco, 59 anni, dipendente di Amiu, scomparso dal 25 settembre scorso non era morto ma era disperso nei boschi sulle alture di San Desiderio dove ieri sera alle 22 i vigili del fuoco del Saf, insieme ai colleghi del distaccamento di Genova Est e della centrale di San Benigno, su segnalazione di alcuni residenti della zona, lo hanno trovato e recuperato nei pressi dell'acquedotto in località galleria Amga Maccagno. L'uomo aveva una frattura al piede, camminava male ma tutto sommato, alla luce del tempo trascorso all'addiaccio, stava bene. Mi sono nutrito di more e bacche, ha detto ai soccorritori sconvolto aggiungendo di essere stato spaventato per la presenza dei cinghiali. È stato preso in carica dal personale del 118 Genova Soccorso e dai militi della Croce Azzurra di Bavari, che lo hanno accompagnato in urgenza - codice rosso - al pronto soccorso dell'ospedale Galliera dove Grieco sarà sottoposto ad una serie di terapie mediche riabilitative. Ad accompagnarlo i carabinieri della stazione di San Martino diretti dal capitano Augusto Sorvillo e dal luogotenente Franco Monteleone. La vicenda della scomparsa del dipendente Amiu teneva banco da giorni in città. Ieri sulla scomparsa di Grieco era anche intervenuto il procuratore capo Francesco Cozzi che aveva spiegato come la Procura seguisse ogni pista possibile. Non possiamo escludere anche quella dell'omicidio. A rendere la vicenda misteriosa era stato anche e soprattutto il fatto che Grieco fosse vittima di una circonvenzione in capace avvenuta un anno e mezzo fa. E per cui la Procura ha iscritto nel registro degli indagati cinque persone tra parenti e amici. Era emerso che a Grieco era stato sottratto un tesoro di oltre 250 mila euro e un appartamento a Sturla. Insomma, gli ingredienti per rendere un vero e proprio giallo la scomparsa del dipendente di Amiu erano davvero tutti. Grieco, infatti, assunto in Amiu nelle quote riservate, è una persona debole, fragile, molto legato agli amici. Soffre di una forma lieve di autismo che, seppure lo renda una persona perfettamente in grado di intendere e di volere, al tempo stesso lo espone al rischio di frequentare persone pericolose. Come quelle che, secondo quanto accertato dalla Procura, si sono approfittate della sua bontà d'animo sottraendogli una piccola fortuna. In questi giorni polizia e carabinieri hanno effettuato le ricerche di Grieco negli ospedali e all'interno di strutture protette. Si è anche verificato se lo stesso, recentemente tornato da una vacanza, potesse aver lasciato nuovamente il paese. Tutti questi accertamenti hanno dato esito negativo. Anche quello sul telefono cellulare che risulta spento dal giorno della sua scomparsa. Fino all'epilogo di ieri sera quando è stato trovato sano e salvo.

Indonesia: eruzione vulcano Sopotan

[Redazione]

(ANSA) - GIACARTA, 3 OTT - L'isola indonesiana di Sulawesi, già colpita da unviolento terremoto e da uno tsunami la settimana scorsa, è stata scossa questamattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord.L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere cha ha raggiunto un'altezzadi circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitareun'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hanno avvisato icontrollori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere.

- Otto ottobre, sfollati in piazza: ?Portiamo in centro a Genova la zona rossa?

[Redazione]

Genova - Dirò agli sfollati che, se tutto va bene, potranno rientrare nelle loro case il 15 o il 16 di ottobre. Dopo un lunghissimo consiglio comunale in cui si è parlato a lungo di Ponte Morandi, il sindaco Marco Bucci ha ricevuto nel suo ufficio, nell'incontro settimanale a porte chiuse, una delegazione degli sfollati di Ponte Morandi. Il tema era il calendario degli ingressi nelle case che si sta predisponendo per essere pronti il giorno in cui si avrà il via libera per le operazioni di recupero dei beni. E per cui, oggi pomeriggio al Matitone, ci sarà una nuova riunione operativa al Matitone. Adesso vado a vedere se il piano di rientro funziona. Commercianti e cittadini di Certosa si preparano a scendere in piazza a Genova, lunedì prossimo, 8 ottobre. Abbiamo sempre detto che parteciperemo a tutte le manifestazioni in nostro sostegno - dice il presidente, Franco Ravera - anche se resto dell'idea che abbia più senso una grande manifestazione di tante piccole. Intanto, il Comitato alza il tiro in direzione del Parlamento coinvolgendo i deputati che fanno parte delle commissioni Ambiente e Territorio venute a Genova due settimane fa. Parlamentari a Certosa Il primo che abbiamo cercato è Roberto Traversi, deputato M5S, eletto nel collegio di Certosa - spiega Franco Ravera, presidente del Comitato - la situazione deve essere ben chiara alla Camera dei deputati. Ovvio che ci focalizziamo sul decreto che, come detto, va modificato perché non ci siano sufficienti garanzie. Traversi, chiavarese, potrebbe tornare a Certosa venerdì per un incontro a tu per tu con gli sfollati, da solo, senza altri colleghi del Parlamento. Mi hanno chiesto di vederli da solo ma non è certo la prima volta che vado a Certosa, ovviamente ho già fatto da quando il ponte è caduto. Il punto sull'emergenza Sempre ieri, in Consiglio regionale ha fatto il punto sulle cose fatte per l'emergenza. A partire dalle soluzioni abitative per le 258 famiglie sfollate. Sono 252 quelle che hanno trovato una nuova casa di cui 164 hanno trovato casa in affitto autonomamente e 67 sono state inserite o stanno per esserlo (17) in alloggi pubblici. A 107 famiglie è già stata pagata la prima tranche del contributo per l'autosistemazione della Protezione civile (gli affitti da 400 a 900 euro mensili) mentre per 38 famiglie il contributo è in corso di liquidazione. Ci sono 19 famiglie che devono ancora presentare la domanda di contribuzione e 6 nuclei ancora non ricollocati. Gli appuntamenti con la protesta Venerdì 5 in via Fillak, a ridosso della zona rossa, si terrà una manifestazione di quartiere con musica, attività per i bambini, iniziative di solidarietà e ciclofficina mobile, sostenuta da Anpi, Uisp e Chico Mendes Sampierdarena. Il momento dell'orgoglio e della protesta del quartiere, da Certosa e da tutta la Valpolcevera, sarà invece la manifestazione di lunedì 8, con commercianti e cittadini senza bandiere politiche. Sfileranno dalla stazione della metropolitana di San Giorgio sino a piazza De Ferrari e dalla Prefettura. Con un nastro bianco e rosso per trasformare il centro in una zona rossa per un giorno.

Indonesia, coste devastate a Sulawesi: la nave finisce tra le strade del villaggio

[Redazione]

Il traghetto è arrivato, e lì è rimasto, tra le strade del villaggio. E' unadelle immagini surreali che si vedono nell'area costiera attorno a Palu, lacittà dell'isola indonesiana di Sulawesi tra le più colpite dal terremoto del28 settembre scorso. Lo scenario nelle zone devastate dal disastro, costato lavita a quasi 1400 persone, secondo un bilancio ancora provvisorio, è davveroapocalittico. I residenti denunciano l'assenza di aiuti da parte del governo.In molte aree mancano cibo, acqua e medicinali. indonesia

Indonesia, dopo sisma e tsunami erutta il vulcano Sopotan. Morti salgono a quasi 1400

[Redazione]

Dopo il terremoto di magnitudo 7.5 e il conseguente tsunami di venerdì, l'isola di Sulawesi in Indonesia è stata colpita dall'eruzione del vulcano Sopotan. Il vulcano ha sputato cenere fino a 4 mila metri sopra il cratere. L'agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha avvertito i cittadini di rimanere ad almeno 4 chilometri di distanza, ma ha precisato che al momento non sono necessarie evacuazioni. Intanto è salito a quasi 1.400 morti il bilancio del sisma e dello tsunami ed è corsa contro il tempo per scavare sotto le macerie nel tentativo di trovare ancora sopravvissuti. "Il bilancio è adesso di 1.374 morti e 113 dispersi", ha annunciato il capo dell'agenzia nazionale per i disastri, Willem Rampangilei, parlando con i giornalisti a Palu. "Ci sono ancora alcuni corpi sotto le macerie. Non sappiamo quanti, ma la nostra priorità è trovare e salvare persone ancora vive", ha aggiunto. I soccorritori si stanno concentrando su una decina di siti chiave intorno alla città distrutta di Palu. Per esempio l'hotel Roa-Roa, dove si ritiene che sotto le macerie ci siano fino a 60 persone; nonché un centro commerciale, un ristorante e la zona di Balara. Secondo l'ufficio umanitario dell'Onu, sono circa 200 mila le persone che hanno bisogno di aiuto urgente, e fra loro decine di migliaia di bambini. Si stima che le case distrutte o danneggiate da sisma e tsunami siano 66 mila. La scossa iniziale di magnitudo 7.7 si è verificata venerdì quando stavano per iniziare le preghiere della sera, nel più grande Paese a maggioranza musulmana del mondo, nel giorno della settimana in cui le moschee sono solitamente più piene. Al terremoto è poi seguito uno tsunami. L'evento sismico è l'ultimo di una lunga serie che ha colpito il Paese questa estate. La scossa di magnitudo 6.4 del 29 luglio, che ha colpito in particolare l'isola di Lombok e ha causato 342 morti, è stata seguita da un'altra di magnitudo 5.9 il 9 agosto, una di 6.3 il 19 e una di 6.2 il 28. L'Indonesia si trova sulla zona dove terremoti ed eruzioni vulcaniche sono particolarmente frequenti. Nel dicembre del 2004 un devastante terremoto e maremoto colpirono la costa di Sumatra, e lo tsunami uccise 220 mila persone di cui 168 mila in Indonesia. Copyright La Presse - Riproduzione Riservata Indonesia

Forti piogge al Centro-Sud, meglio al Nord: il meteo del 3 e 4 ottobre

[Redazione]

Le previsioni per oggi 3 ottobre 2018 in Italia a cura dell'Aeronautica militare. Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso per velature in transito e qualche temporaneo annuvolamento sui rilievi di confine centro orientali; temporanee foschie al primo mattino nella pianura padana veneta. Centro e Sardegna: molte nubi compatte sulla Sardegna con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche intensi sul settore orientale dell'isola; parziale miglioramento in serata sulle aree settentrionali. Annuvolamenti sparsi su Abruzzo e Lazio centro meridionale ma con scarsa possibilità di locali deboli piogge; sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature sulle restanti aree. Sud e Sicilia: nuvoloso su Molise, nord Campania e Puglia garganica con possibilità di isolati piogge o rovesci; moderato maltempo sulle restanti aree con nuvolosità irregolare a tratti compatta e associata a rovesci sparsi e temporali che potranno risultare anche intensi soprattutto su Basilicata, Puglia centro meridionale e aree ioniche della Calabria; nella seconda parte della giornata qualche fenomeno un po' più intenso si potrà avere anche sulla Campania centro meridionale e sulla Sicilia ionica. Temperature: minime in aumento su rilievi di confine, Sardegna ed aree appenniniche centrali; in diminuzione su pianura padana centro orientale, Toscana, Marche, alto Lazio e Sicilia; generalmente stazionarie altrove; massime in rialzo, anche deciso, sul settore alpino e prealpino, Liguria, regioni centrali peninsulari e Sicilia; in flessione sul restante meridione; senza variazioni su pianura padana e Sardegna. Le previsioni per domani 4 ottobre 2018 Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti un po' più compatti sui rilievi alpini e prealpini. Centro e Sardegna: bel tempo su Toscana, Marche e Umbria. Nuvolosità consistente su Sardegna centro meridionale, con fenomeni diffusi associati, a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche intensi lungo le aree costiere orientali e meridionali; addensamenti compatti sull'Abruzzo, con qualche isolato debole fenomeno e velato sul Lazio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto su tutto il settore, con rovesci o temporali diffusi in parziale attenuazione serale. Temperature: minime stazionarie o in lieve diminuzione lungo le aree alpine centro occidentali, in aumento altrove; massime in diminuzione sulle aree alpine e prealpine, Puglia centro meridionale e Sicilia centro orientale, stazionarie in Pianura padana, in lieve aumento sul resto del paese. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Taggia, incendio in un demolitore. Chiusa la statale per Badalucco

[Redazione]

Incendio in corso, a Taggia: sta bruciando il demolitore Santamaria. Unacolonna di fumo nero a Nord dell abitato, sulla statale 546 per Badalucco, haportato alla decisione di chiudere la strada. Evacuate diverse abitazione. Sul posto sono in servizio i Vigili del fuoco ed i carabinieri.

A fuoco un prefabbricato a Moncalieri

[Redazione]

Un rogo, quasi certamente doloso, ha distrutto nel pomeriggio di oggi, mercoledì 3 ottobre un prefabbricato vicino ad un cantiere edile di via Saluzzo, a Moncalieri. Le fiamme, altissime, hanno sprigionato una colonna di fumo che è stata avvistata persino dalla tangenziale. I lavori in quell'area sono fermi da circa tre anni e i prefabbricati, soprattutto durante le ore notturne, sono diventati col tempo rifugio per banditi o senza tetto. Al momento dello scoppio dell'incendio, all'interno di quella struttura non era fortunatamente nessuno. Qualche problema hanno però avuto i residenti della borgata, che hanno dovuto respirare fumo acre fino all'arrivo dei vigili del fuoco del Lingotto. In circa mezz'ora il rogo è stato domato, ma sul fatto indaga la polizia municipale: si vuole capire con certezza i contorni di quanto successo.

Lavori di messa in sicurezza delle Scuole Elementari di Passatore di Cuneo

[Redazione]

Si stanno concludendo i lavori per la messa in sicurezza del fabbricato delle Scuole Elementari di Passatore. Già completati la posa della recinzione, la realizzazione di un camminamento in calcestruzzo armato antisdrucchiolo e la sostituzione del vecchio cancello d'ingresso. Entro la fine del mese verrà posizionato il nuovo cancello scorrevole che permetterà allo Scuolabus e ai mezzi di soccorso di avvicinarsi facilmente, e in tutta sicurezza, all'ingresso dell'edificio. La scorsa settimana alcuni funzionari del Settore Lavori Pubblici hanno effettuato un sopralluogo per verificare come procedere per il completamento dei successivi interventi, che prevedono la realizzazione di una scala antincendio a servizio del primo piano e la predisposizione della pratica antincendio. Per le scuole che superano le 100 unità, come a Passatore, la normativa richiede infatti la predisposizione di una pratica complessa che investe anche il controllo di impianti elettrici e termici e la realizzazione di alcuni specifici sistemi di spegnimento incendi. L'investimento totale sarà di circa 115.000 euro, di cui 15.000 per i lavori già realizzati. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere approvato il progetto preliminare del secondo lotto di interventi. A gennaio 2019 chiederemo l'apertura di spazi finanziari che, se concessi, potranno permettere la redazione dell'esecutivo e la successiva realizzazione dell'opera. Si spiega all'assessore ai Fabbricati, Mauro Mantelli: «L'amministrazione procede alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Nonostante le difficoltà finanziarie che stanno affrontando tutti gli enti locali, gli uffici sono allavoro per cercare ogni forma di finanziamento per far fronte ai lavori che di volta in volta si evidenziano necessari».

Savona, allarme in un alloggio per l'incendio di una lavatrice

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco questa mattina in via Padova in un alloggio alcivico 1. I pompieri della caserma di via Nizza sono stati chiamati per l'incendio di una lavatrice e hanno spento le fiamme in pochi minuti evitando che potessero estendersi ulteriormente.

Fiamme in hotel, evacuati 45 anziani

[Redazione]

Un nuovo incendio si è verificato in un albergo di Abano: il secondo in pochi giorni. Ben 45 le persone evacuate nella notte tra lunedì e martedì in via Flacco, al Park Hotel. Da quanto si apprende l'incendio si è sviluppato dalla lavanderia, precisamente da un'asciugatrice. Tre le squadre dei caschi rossi intervenute per domare le fiamme, dopo che il fumo aveva invaso le stanze di un'ala dell'hotel. Gli ospiti, per lo più anziani, sono stati portati subito fuori e dopo essere stati controllati dal personale del 118, per nessuno è stato disposto il ricovero o trasferimento in ospedale. Un principio di incendio ieri mattina è stato registrato anche nell'Hotel Helvetia in via Marzia: 150 le persone evacuate a causa di un cortocircuito di un phon in uno spogliatoio, che ha fatto scattare l'allarme.

Incendio, si ? rischiato il disastro

[Redazione]

Un potenziale disastro per le campagne badiesi è stato evitato. Nel primo pomeriggio di ieri, un incendio ha preso di mira alcune rotoballe di fieno situate sugli argini del fiume Adige, raggiungibili da via Stradoni Vecchi della frazione di Villafora. Un fuoco che si fa fatica ad attribuire al caso o alla natura, considerando le recenti piogge che hanno interessato nei giorni scorsi intero territorio badiese e non solo. È invece più plausibile che le cause dell'incendio siano quindi da attribuire ad un gesto volontario di natura dolosa, cosa che fa riflettere ancor più sull'accaduto. Un incendio che probabilmente può sembrare di poco conto, dato che è apparso piuttosto limitato, ma che avrebbe potuto causare danni ingentili alle campagne e alle abitazioni poco distanti se non fermato in tempo. Considerando che a prendere fuoco è stata niente altro che paglia secca, la possibilità che le fiamme si propagassero facilmente su alberi ed erba circostanti non è poi così remota. Il fumo provocato dall'incendio si vedeva dal lontano e odore di bruciato si sentiva da parecchi metri di distanza. Sulla "Voce" di giovedì 4 ottobre l'articolo completo.

Protezione Civile e Fs Italiane insieme per gestire emergenze e rischi

[Redazione]

3 ottobre 2018 Sviluppare e ottimizzare le attività sinergiche, in particolare nelle fasi di emergenza, prevenzione e gestione dei rischi che riguardano la sicurezza della popolazione e la circolazione ferroviaria. Questi i principali punti strategici della Convenzione fra Protezione Civile Nazionale e Ferrovie dello Stato Italiane, rinnovata per altri cinque anni. L'accordo è stato firmato oggi a Roma, nella sede di FS Italiane, da Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile, e Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale FS Italiane. La Convenzione, che definisce le azioni nelle fasi di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, aggiornandole anche in base al nuovo quadro normativo sulle competenze della Protezione Civile, è incentrata su tre aree: emergenze ferroviarie, in cui è richiesto il coinvolgimento della Protezione Civile; eventi causati da rischi naturali e antropici, che richiedono il supporto del Gruppo FS Italiane; attività di previsione e prevenzione, le esercitazioni periodiche, la formazione e le campagne di comunicazione per sensibilizzare i cittadini su corretti comportamenti da adottare. L'accordo prevede lo scambio dei dati sui rischi di origine naturale, la collaborazione sulla prevenzione dei rischi, le procedure di allertamento tra le rispettive Sale operative e la costituzione di gruppi di lavoro, con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale, ormai decennale, e di definire i modelli di intervento e aggiornare le rispettive attività. La Convenzione riguarda le azioni delle principali società operative del Gruppo FS Italiane - Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Mercitalia Logistics e Busitalia Sita Nord - ed è il riferimento per le convenzioni che potranno essere firmate tra FS Italiane e le strutture territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile. FS Italiane e Protezione Civile Nazionale vantano una proficua collaborazione nella gestione di eventi e di attività in fase di emergenza. Insieme sono stati gestiti manifestazioni di elevata complessità quali Expo Milano 2015, Giubileo della Misericordia 2016, diverse adunate degli Alpini e hanno partecipato a esercitazioni nazionali e internazionali di Protezione Civile (Odescalchi 2016, Unitalisi 2017, Seismic 2017, Neiflex 2018). Inoltre, FS Italiane e Protezione Civile hanno lavorato in modo congiunto per emergenze di grave entità (esondazioni, frane, smottamenti) causate dal maltempo ed eventi sismici. Durante la visita alle Sale Operative di FS, il Capo Dipartimento Angelo Borrelli ha espresso soddisfazione per la firma della Convenzione che offre l'occasione per potenziare la capacità di risposta del Sistema di Protezione Civile con tutte le sue componenti per assicurare sempre la tutela e la salvaguardia della vita e dei beni comuni. Il supporto e le conoscenze della Protezione Civile ha sottolineato Gianfranco Battisti sono essenziali per prevenire e gestire i rischi che possono presentarsi nelle nostre complesse attività quotidiane. Ogni giorno, infatti, 24 ore su 24, circolano circa 9 mila treni sulla rete ferroviaria nazionale, oltre 16.700 km, e operiamo su tutto il territorio italiano, nessuna regione esclusa, con i nostri collegamenti su ferro e gomma. Siamo pronti, inoltre, a offrire il nostro aiuto con persone e mezzi, come è già successo in passato, per collaborare alla gestione delle emergenze che possono interessare il nostro Paese. Dopo la firma, il Capo Dipartimento ha visitato le Sale operative centrali di RFI, Trenitalia e la Sala situazioni sicurezza della Protezione aziendale di Gruppo, dove ogni giorno è monitorata e supervisionata la circolazione ferroviaria (passeggeri e merci), lo stato dell'infrastruttura (oltre 25 mila scambi, 1.255 chilometri di gallerie e 530 chilometri tra ponti e viadotti) e controllata la sicurezza dei viaggiatori nelle stazioni e sui treni.

MALTEMPO: ALLERTA ROSSA SUL VERSANTE ORIENTALE DELLA SARDEGNA

[Redazione]

3 ottobre 2018 Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania e, da domani giovedì 4 ottobre, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani giovedì 4 ottobre allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: allerta rossa sul versante orientale della Sardegna

[Redazione]

3 ottobre 2018L Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania e, da domani giovedì 4 ottobre, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani giovedì 4 ottobre allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Indonesia, bilancio sisma e tsunami si aggrava ancora: oltre 1.400 le vittime accertate

[Redazione]

Sulawesi Indonesia, bilancio sisma e tsunami si aggrava ancora: oltre 1.400 le vittime accertate
Corsa contro il tempo per mettere in salvo i superstiti della catastrofe [310x0_1538]
Palu, Sulawesi, Indonesia (AP Photo/Tatan Syuflana)
Indonesia, l'immagine simbolo della tragedia: la nave trascinata dallo tsunami ha sventrato la casa
Indonesia, a Sulawesi dopo il terremoto e lo tsunami erutta il vulcano Soputan
Condividi03 ottobre 2018
Si è ulteriormente aggravato il bilancio delle vittime del terremoto e dello tsunami che hanno colpito venerdì scorso l'isola indonesiana di Sulawesi: secondo un portavoce dell'agenzia per i disastri, sono morte 1.407 persone. Ieri nuova scossa a Sumba
ieri si era verificata una nuova scossa di terremoto: un sisma di magnitudo 6,3 della scala Richter è stato registrato sull'isola di Sumba, mentre i soccorritori hanno trovato i cadaveri di 34 studenti di teologia sotto le macerie di una chiesa distrutta dalla scossa di venerdì scorso. Secondo quanto riferito dalla Croce rossa, le vittime sono tra gli 86 studenti di un ritiro nella Chiesa di Jonoooge, nel distretto di Sigi, finora date per disperse. Per ora non si hanno notizie degli altri 52 studenti.
Appello per aiuti a Sulawesi
I volontari del soccorso indonesiano hanno scavato a Poyoba, sulle colline sopra la città di Palu, una fossa comune di 100 metri per seppellire oltre 1.000 morti. Il governo indonesiano ha lanciato un appello per ottenere aiuti internazionali, il presidente Joko Widodo "ci ha autorizzato ad accettare l'aiuto d'urgenza internazionale per rispondere al disastro", ha dichiarato Tom Lembong, Presidente dell'Indian Investment Coordinating Board (BKPM), mentre decine di agenzie umanitarie e organizzazioni non governative si sono dette pronte a fornire assistenza d'emergenza dopo la catastrofe cui deve far fronte il governo di Giacarta.

Usa, giudice: no a fine aiuto immigrati

[Redazione]

Condividi04 ottobre 20186.00 Un giudice di San Francisco ha bloccato l'amministrazione Trump nel porre fine al programma di protezione che ha permesso agli immigrati da quattro paesi di vivere e lavorare negli Usa, dove si sono rifugiati dopo gravi calamità naturali (terremoti, alluvioni, carestie). "La mossa causerebbe un danno irreparabile e grandi difficoltà" a migliaia di persone che hanno goduto dello status di protezione temporanea. Famiglie che contano circa 200 mila bambini nati in America che verrebbero sradicati da comunità e scuole, scrive il giudice.

INDONESIA.SI AGGRAVA BILANCIO MORTI; 1.407

[Redazione]

BILANCIO MORTI; 1.407 Si aggrava ancora il tragico bilancio del terremoto e del conseguente tsunami a Sulawesi, in Indonesia: il numero delle vittime è salito a 1.407 morti accertati, secondo il nuovo aggiornamento dell'agenzia di Protezione civile indonesiana. I feriti sono oltre 800 ma preoccupa il numero ancora incerto dei dispersi. E l'isola di Sulawesi è ora scossa dall'eruzione del vulcano del Monte Sopotan, situato all'estremità settentrionale. Le autorità hanno ordinato alla popolazione nel raggio di 4 chilometri di abbandonare l'area per la minaccia costituita da lava e fumo.

Visita della delegazione del GCC Emergency Management Center

[Redazione]

Una delegazione dell'Emergency Management Centre (EMC) del Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo (GCC), nella mattina del 3 ottobre, si è recata in visita al Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco. La delegazione era guidata dal Lt. Gen. Fahad Al-Sharqawi, presidente del GCC, affiancato da Mr. Hussain Mubarak, Operation Manager, e dalla Dott.ssa Nadia Khdaidi, del Dipartimento della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il GCC, che rappresenta sei paesi dell'area del Golfo Persico Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar attraverso EMC sta costruendo una struttura organizzativa in grado di assicurare la gestione dell'emergenza attraverso la cooperazione e il coordinamento delle forze dell'area. Per questo la delegazione ha già visitato le strutture della Protezione Civile italiana ed europee e oggi, per la prima volta, ha voluto prendere conoscenza delle attività svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con particolare riguardo alla materia NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico). In rappresentanza del Corpo Nazionale erano presenti il Capo Dipartimento prefetto Bruno Frattasi, Roberta Lulli, Capo di Gabinetto del Capo Dipartimento, Ing. Giuseppe Romano, Direttore Centrale per Emergenza, il Soccorso Tecnico e Antincendio Boschivo, Ing. Notaro, Vice Direttore Centrale per Emergenza, Ing. Paduano, dirigente in servizio presso la stessa direzione e Ing. Corrao, in servizio presso il comando di Roma. Confunzioni di interprete ha partecipato Luca Cavalletti. Il Capo Dipartimento Frattasi ha portato i propri saluti alla delegazione, ringraziando i suoi componenti per l'attenzione dimostrata verso il Corpo Nazionale, e si è detto felice quando, in nome dell'amicizia tra i popoli, vi è scambio di conoscenze e competenze. Il Gen. Al Sharqawi ha ringraziato per l'ospitalità e per la possibilità di conoscere una realtà complessa e organizzata come il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ha auspicato, inoltre, di poter ospitare a breve nel suo paese tecnici ed esperti per uno scambio reciproco di conoscenze. Prima di continuare l'incontro, il Capo Dipartimento e il Generale si sono scambiati reciprocamente dei doni in rappresentanza. La riunione è proseguita con una sintetica illustrazione dell'ing. Notaro dell'organizzazione amministrativa e dell'articolazione territoriale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e rispondendo a una curiosità dell'ospite ha spiegato come la struttura del Corpo si evolva al passo dei tempi e al progredire della tecnologia. Ing. Paduano e Ing. Corrao hanno introdotto e presentato attività NBCR, attività che si inserisce nel quadro della Difesa Civile, che prevede strategie di prevenzione e pianificazione mirate al soccorso in scenari complessi oltre a garantire il soccorso specializzato con appositi nuclei. Attraverso il supporto di materiali multimediali come filmati e slide è stato illustrato come il nucleo NBCR si comporta sul campo, dallo scenario più semplice a quello più complesso, sempre avendo cura che tutto si svolga nel modo più sicuro ed efficace possibile. Gli ospiti si sono detti favorevolmente impressionati dal livello organizzativo del Corpo Nazionale e hanno voluto rendere partecipe la platea del proprio progetto che prevede la costruzione di un Centro Operativo in Kuwait da cui dirigere e coordinare un po' sul modello del CON attività della gestione dell'emergenza nei paesi interessati. Per questo EMC ha avviato anche degli accordi di cooperazione con altri Stati ed Enti internazionali. Alla fine dell'incontro, la delegazione è stata raggiunta dal Capo del Corpo Gioacchino Giomi che ha voluto portare il proprio saluto personale e ringraziare gli ospiti per l'attenzione mostrata verso i Vigili del Fuoco. Un saluto informale ma caldo e partecipato, con uno scambio di doni fuori protocollo ampiamente apprezzato da entrambe le parti.

Tweet??

Roma, al via i seminari sulle tecniche di attacco agli incendi in ambienti confinati (CFBT)

[Redazione]

Il 2 e il 3 ottobre si sono tenute le prime due edizioni dei seminari sul CFBT (Compartment Fire Behaviour Training) Le due giornate, organizzate dalla Direzione Lazio erano indirizzate principalmente al personale operativo inserito nel dispositivo di soccorso ed agli istruttori professionali. Il tema centrale degli incontri ruotava attorno alla sicurezza degli operatori, attraverso illustrazione e analisi sia delle tecniche di attacco dell'incendio in ambienti confinati sia delle problematiche che ne derivano. Le giornate, a cui hanno partecipato più di 70 vigili del fuoco in servizio nei diversi Comandi del Lazio, erano suddivise in due momenti: una sessione in aula ed una prova a freddo delle tecniche illustrate. I seminari, tenuti all'Istituto Superiore Antincendi, (ISA) sono stati condotti da un istruttore esperto in CFBT

d e l c o m a n d o d i T r e n t o .
Tweet??

Incendio a Blevio, brucia la canna fumaria di una casa

[Redazione]

Approfondimenti Incendio a Fino Mornasco: brucia la canna fumaria di un'abitazione 4 maggio 2018 Tetti e canne fumarie in fiamme, ecco come prevenire gli incendi 13 marzo 2018 Incendio a Blevio nella tarda mattinata di mercoledì 3 ottobre 2018: è successo in una casa di via Caronti, che si affaccia sulla Lariana. A prendere fuoco la canna fumaria di una casa. Incendio tetto a Blevio Nessuno fortunatamente è rimasto ferito e i danni sono rimasti limitati alla canna fumaria senza estendersi al tetto grazie anche al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Como intervenuti a Blevio con due squadre dotate di autogru. Un problema, quello degli incendi a tetti e canne fumarie, frequente nei mesi invernali. In questo articolo i consigli dei vigili del fuoco per fare prevenzione.

Corpo solidarietà scommessa win-win

[Redazione]

La plenaria di settembre del Parlamento europeo ha approvato i finanziamenti per la piena realizzazione del Corpo europeo di solidarietà (Esc), in fase di sperimentazione da un anno. Il progetto è stato descritto da molti come un servizio civile europeo e per certi versi ci assomiglia. Riguarda giovani europei dai 18 ai 30 che potranno fare esperienze di volontariato e apprendistato, dai due mesi a un anno, in altri Paesi dell'Unione o limitrofi. Il Parlamento ha stanziato 375,6 milioni di euro per il biennio 2018-2020, con l'obiettivo di aumentare successivamente il finanziamento. I fondi serviranno quasi esclusivamente a pagare le borse ai partecipanti. I campi coperti dal Corpo di solidarietà vanno dall'accoglienza ai migranti a progetti di ricostruzione, da iniziative culturali a quelle dedicate all'ambiente. L'Unione finanzia già qualcosa di simile: lo Sve (Servizio volontario europeo) e in più i progetti di Erasmus+. L'obiettivo è di sostituire completamente lo Sve, mantenendo Erasmus+, di cui non verranno toccati significativamente i fondi. La vera novità dell'Esc è la creazione di un database permanente sul Portale europeo per i giovani nel quale i futuri partecipanti si registrano caricando il proprio curriculum. Potranno così candidarsi per una particolare esperienza di volontariato, ma anche essere contattati in caso di bisogno, come emergenze e catastrofi naturali. Le fonti per adesso riferiscono di quasi 7000 volontari che hanno già preso parte ad almeno un'attività, mentre a registrarsi sono stati in 72.000. L'Italia è capofila per numero di persone attive sul proprio territorio e seconda per numero di utenti registrati. Nel nostro Paese uno dei progetti più importanti ha riguardato Norcia, una delle città colpite dal terremoto del 2016, e uno si sta svolgendo in Piemonte, con i volontari chiamati alla manutenzione degli argini del Po. Gli obiettivi dichiarati del Corpo di solidarietà sono garantire la crescita personale e professionale di chi partecipa, aumentare la coesione tra le diverse parti d'Europa offrendo sostegno a persone o zone vulnerabili e a progetti socialmente utili. Un tipo di strategia win-win nelle intenzioni dei promotori: ovvero che porta benefici a tutte le parti in causa. Il progetto a regime punta a raggiungere i 100.000 partecipanti in tre anni, attingendo da un bacino stimato di un milione e mezzo di giovani che fanno ogni anno volontariato all'estero. Il tutto è molto ambizioso ed è lecito pensare che le speranze di coesione e rilancio europeo passino di qui, se non soprattutto di qui. Temere che chi vuole un'Unione dei popoli e non dell'integrazione possa averne paura altrettanto. Che piaccia o meno, dietro progetti come questo è ancora un'incerta idea di Europa che durerà almeno fino a fine maggio. Tommaso Meo

Indonesia, dopo terremoto e tsunami erutta vulcano: colonna di fumo di 6mila metri. A Sulawesi 1400 morti -

[Redazione]

Indonesia, dopo terremoto e tsunami erutta vulcano: colonna di fumo di 6milametri. A Sulawesi 1400 mortidi F. Q. | 3 ottobre 2018Indonesia, dopo terremoto e tsunami erutta vulcano: colonna di fumo di 6milametri. A Sulawesi 1400 mortidi F. Q. | 3 ottobre 2018 Dopo il terremoto e lo tsunami, che finora hanno restituito i cadaveri di 1400persone,isola indonesiana di Sulawesi è stata scossa questa mattinadall eruzione del vulcano Soputan nella provincia del Nord.eruzione haformato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un altezza di circaseimila metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitareun area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hanno avvisato icontrollori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere.La situazione, intanto, a cinque giorni dal doppio disastro di terremoto etsunami, continua ad essere drammatica: scarseggiano i servizi essenziali e gliaiuti umanitari. La crescente disperazione dei residenti è evidente: con 66mila edifici crollati e intere aree non ancora raggiunte dai soccorritori, aPalu si moltiplicano i saccheggi dei negozi ancora in piedi, tra una crescentetensione tra la polizia e i residenti.Nella capitale provinciale, colpita sia dal sisma di magnitudo 7,5 sia dalmaremoto, gli agenti ieri hanno sparato colpi in aria e gas lacrimogeni per cercare di disperdere una folla che assaltava un negozio. La polizia locale hadisposizioni precise: chiudere un occhio di fronte a chi cerca cibo e acqua, manon permettere il saccheggio di altri prodotti. Il carburante in città è aglisgoccioli, la rete elettrica è ancora a singhiozzo, eazienda petroliferanazionale Pertamina ha inviato navi-cisterna per i rifornimenti. Code dicentinaia di metri sotto il sole cocente si formano per gli approvvigionamentidei beni più necessari. Tutti hanno fame dopo diversi giorni senza mangiare, ha detto inun intervista in tv il capo dell amministrazione della provincia di Donggala,un area ancora largamente inesplorata dai soccorritori. Dedichi attenzione aDonggala, signor Jokowi!, si è visto gridare un residente usando ilsoprannome del presidente indonesiano Joko Widodo in un video di una retelocale.Si stanno intanto scavando nuove fosse comuni, alcune capaci di contenere finoa un migliaio di corpi. E dal fango e le macerie iniziano a emergere anchestorie drammatiche. Come quella di una sorta di oratorio accanto una chiesa, inun villaggio vicino Palu, da cui sono stati estratti 34 corpi di ragazzini chestavano facendo catechismo. E altri 52 risultano dispersi.La cattiva gestione dell emergenza da parte delle autorità indonesiane, chesolo ieri hanno chiesto espressamenteassistenza internazionale, esaspera iresidenti. Intervistati dalle tv locali, in molti lamentanoassenza di aiutie la priorità data ai grandi edifici di Palu, come alcuni hotel crollati e ilprincipale centro commerciale. Tale frustrazione e la mancanza di viveri sonoun problema anche per la sicurezza dei convogli umanitari, che vengono ormaiscortati dall esercito e dalla polizia dopo che alcuni di essi sono statiminacciati da uomini armati.Da ieri, è stato segnalato che oltre 5mila di persone hanno assediatol aeroporto di Palu parzialmente riaperto nella speranza di poter lasciarela città a bordo degli Hercules dell esercito. Aerei che sono utilizzati perevacuare i feriti con urgente necessità di cure mediche. I militari hannoquindi predisposto dei traghetti per consentire di lasciare la città a chi nefacesse richiesta. La crescente insicurezza è anche qui un fattore: diversiresidenti hanno spiegato di volersene andare perché continuare a difendere lapropria casa dai saccheggiatori è sempre più pericoloso.L arcipelago indonesiano continua intanto a tremare. A 40 chilometri dall isoladi Sumba, nel sud, si sono registrate due scosse di magnitudo 5,9 e 6.isoladista 200 chilometri da Lombok, dove tra luglio e agosto due terremoti hannocausato oltre 550 morti.

Indonesia: tsunami; Rocca (CRI e FICR), appello aiuti e grazie Italia e Regione Toscana | Onultalia

[Redazione]

[1538407180]TweetROMA, 3 OTTOBRE Un appello contro un disastro di proporzioni immani, i cui contorni si fanno ora dopo ora sempre più drammatici e un grazie al governo italiano per aver disposto un finanziamento di emergenza a sostegno delle operazioni della Croce Rossa. Lo ha detto Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, dopo il terremoto di magnitudo 7.4 che ha colpito l'isola indonesiana di Sulawesi e provocato uno tsunami che ha travolto persone e cose. Da Rocca anche un plauso alla Regione Toscana, anch'essa attivata in supporto delle operazioni di assistenza in favore di chi ha perso tutto. La macchina della solidarietà internazionale è in movimento, sono oltre 200 mila le persone rimaste senza nulla e che hanno bisogno urgente di ogni tipo di aiuto. Le testimonianze che arrivano direttamente dal distretto di Donggala, area più vicina al disastro, parlano di scene da incubo con edifici risucchiati e sopravvissuti terrorizzati. Le squadre di soccorso della Croce Rossa indonesiana (Palang Merah Indonesia o PMI) e le autorità governative sono riuscite a raggiungere le zone che hanno subito maggiori danni. Si lavora 24 ore su 24 per cercare di arrivare a tutte le comunità rimaste isolate per giorni e portare quanti più rifornimenti e soccorso possibili. La Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) ha lanciato subito un appello, che fa seguito a quello dopo il terremoto a Lombok, per cercare di ottenere 22 milioni di franchi, fondi mirati a sostenere un totale di 160 mila persone per entrambe le emergenze e per i prossimi 20 mesi. Intanto, la FICR è intervenuta immediatamente con 750 mila franchi, presi dal suo fondo di emergenza per i disastri per sostenere le operazioni della Croce Rossa indonesiana che, con quasi 200 persone tra volontari e staff, sta conducendo attività di ricerca e soccorso, fornendo assistenza medica, distribuendo beni di prima necessità. Sono state attivate, inoltre, le squadre di supporto psicologico per i sopravvissuti terrorizzati. Continuano infatti le scosse di assestamento, come quella di magnitudo 6.3 che ha colpito l'isola di Sumba. Intanto cresce il numero delle vittime che, solo nelle ultime ore, è salito a oltre 1200 persone, come annunciato dalla National Disaster Mitigation Agency. La Croce Rossa Italiana ha lanciato una raccolta fondi per sostenere le operazioni di aiuto. Per effettuare una donazione è possibile accedere al seguente link: <https://www.cri.it/02-10-2018-terremoto-in-indonesia-bilancio-vittime-cresce-e-una-corsa-contro-il-tempo>(@Onultalia)The following two tabs change content below.

Indonesia, terremoto e tsunami: 1.234 i morti

[Redazione]

L'Indonesia è in ginocchio. Il tragico bilancio delle vittime sale ancora: ora sono 1.234. Secondo l'agenzia per i disastri del Paese il violento terremoto e il conseguente tsunami di venerdì hanno provocato 31 morti in più rispetto al dato di 1.203 rivelato ieri dall'ong indonesiana Aksi Cepat Tanggap. Il portavoce dell'agenzia, Sutopo Purwo Nugroho, ha dichiarato che il conteggio non include le comunità di Sigi e Balaroa e che 799 persone sono ferite gravemente. Dunque, è inevitabile che i numeri continuino a salire. Gli sfollati sono oltre 61 mila. La maggior parte delle vittime si è avuta nella città di Palu, capoluogo della provincia di Sulawesi centrale. Due nuovi terremoti hanno colpito, in rapida successione, al largo della costa meridionale dell'isola indonesiana di Sumba. Un sisma superficiale e moderatamente forte di magnitudo 5.9 ha colpito nella notte, a circa 40 chilometri da Sumba, un'isola di 75 mila abitanti. Frattanto, sismologi e geologi stanno cercando di comprendere come il terremoto nelle vicinanze dell'isola di Sulawesi, in Indonesia, abbia potuto produrre uno tsunami di grandi dimensioni, che ha portato alla devastazione di Palu. Nella città mancano i servizi essenziali. La corrente elettrica funziona a intermittenza, gli approvvigionamenti d'acqua scarseggiano e mancano cibo e medicinali. L'esercito è stato messo a guardia dei pochi negozi aperti e testimoni oculari raccontano di tentativi di assalto e saccheggio sedati dai militari con spari nell'aria e lancio di lacrimogeni sulla folla. Gli esperti interrogano. Il terremoto in Indonesia è stato prevalentemente orizzontale. La parte a est della faglia si è mossa verso nord, rispetto alla parte ad ovest. Questo scorrimento ha prodotto una scossa ondulatoria, diversa da quella sussultoria che si verifica invece quando un lato della faglia si muove verticalmente verso l'alto rispetto all'altra sua parte. I sismologi pensano che lo spostamento sul fondale sia stato di circa mezzo metro, sufficiente per generare uno tsunami, ma non di dimensioni così grandi. L'ipotesi è che la scossa intensa abbia generato una grande frana sul fondale marino, che avrebbe contribuito a spostare una massa d'acqua molto grande, in direzione di Palu. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia italiano, la città si trova, inoltre, al fondo di una profonda insenatura, cosa che potrebbe avere contribuito ad amplificare gli effetti dello tsunami.

Umbria - "heartquak. europe supports umbria": dall`8 ottobre a bruxelles - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018(aun) perugia 3 ott. 018 - Heartquak. Europe supports Umbria. E questo il tema della mostra della Regione Umbria che sarà allestita a Bruxelles, presso la sede del Comitato delle regioni e delle città Europa (Edificio Jacques Delors 5 piano), e che intende raccontare la storia dell'utilizzo dei Fondi europei per far fronte ai terremoti che hanno colpito l'Umbria nel 1997 e nel 2016. La mostra rientra nell'ambito delle iniziative ufficiali della Settimana europea delle regioni e delle città 2018, organizzata dal Comitato delle regioni in collaborazione con Commissione e Parlamento europei, dall'8 all'11 ottobre prossimi. Ad inaugurare l'esposizione sarà la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, insieme al presidente del Comitato delle regioni, Karl-Heinz Lambertz, presenti tra gli altri anche Donatella Porzi, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ed il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. La mostra che sarà allestita a Bruxelles è l'evoluzione di quella realizzata a Foligno in occasione del ventennale del sisma del 1997, a cura dell'ISUC (Istituto di storia contemporanea dell'Umbria) in collaborazione con le scuole di Foligno. Nella prima versione l'esposizione fotografica aveva come titolo "RileggiAMO. 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997". A questa sezione si è ora aggiunta una dedicata agli eventi drammatici che hanno colpito l'Umbria ed il Centro Italia nel 2016, con riferimenti anche alla solidarietà ed al sostegno delle istituzioni europee sia nella fase dell'emergenza che in quella della ricostruzione, a partire da quella della Basilica di San Benedetto a Norcia, per la quale vi è un impegno diretto della Commissione Europea. fa

Campania - Protezione civile, criticità Gialla per temporali su Tanagro e Basso Cilento - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018
Allerta per vento e mare su Campania
La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo Gialla per piogge e temporali valevole a partire dalle 14 di oggi e fino a mezzanotte sulle zone 7 e 8 (Tanagro e Basso Cilento). Si prevedono "Precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale". Sull'intera Campania vige, invece e si protrarrà per le prossime 24-36 ore, l'allerta per "Venti forti da est-nord-est con possibili raffiche nei temporali e per il "mare agitato lungo le coste esposte". Sulle zone interessate dalle precipitazioni piovose la criticità è di carattere idrogeologico localizzato. Sono possibili "Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti); Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate". Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi.

Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, CONDIMENTEO AVVERSE E RISCHI IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER DOMANI. CODICE ROSSO PER IDROGEOLOGICO SU FLUMENDOSA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018 In allegato le comunicazioni della Protezione civile sulle condizioni meteoavverse e sulle criticità, tra le quali l'avviso di ELEVATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Codice ROSSO, è invece previsto il codice ARANCIONE per il rischio idraulico) sul bacino FLUMENDOSA FLUMINEDDU a partire dalle 9 di domani, 4 ottobre, e per tutta la giornata. Gli avvisi sono disponibili sul sito della Protezione civile a questo indirizzo: <http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2273&s=20&v=9&nodesc=1&c=7092> [img_pdf] 2018.10.03-Comunicato-Stampa.pdf

Puglia - AGGIORNAMENTO SITUAZIONE METEO PREVISTA PER IL GIORNO 04 OTTOBRE 2018 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018 Perdurata area depressionaria sull'Italia, centrata tra la Tunisia e le due isole maggiori, che determina la persistenza di tempo instabile, con temporali sulle regioni meridionali e sulla Sardegna, ove si registrano anche rinforzi del vento ed un sensibile calo delle temperature. Pertanto per domani lo scenario si presenterà ancora con forte instabilità sul Meridione e sulle due isole maggiori; da venerdì le perturbazioni si sposteranno verso il Centro Italia, interessando da sabato anche il Nord. Si prevede quindi per domani, 4 ottobre e per le successive 18 ore, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, su tutta la regione. I fenomeni precipitativi, risulteranno più intensi e abbondanti maggiormente sulle aree ioniche, e saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato a partire dalla mezzanotte di domani, giovedì 4 ottobre, e per le successive 18 un ALLERTA ARANCIONE per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia meridionale e un ALLERTA GIALLA per temporali e rischio idrogeologico localizzato sulle restanti zone della regione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa monitoreranno gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteo e degli effetti sul suolo. La Sezione Protezione Civile invita ad attenersi alle norme di autoprotezione.

Protezione civile - - TERREMOTO. COSTA: A ISCHIA RICOSTRUZIONE, MA NON SI PARLA DI CONDONO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018ZCZCDIR0472 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXTSONO NORME CHE ESISTONO DA TRENTA ANNI(DIRE) Roma, 3 ott. - "Non esistono luoghi figli dio minore, neldecreto Genova abbiamo inserito la ricostruzione di Ischia senzasanatorie salvo quelle gia' previste dalla norma", ma "nonparliamo di condono, sono norme che esistono da trenta anni".Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, lo dice a RaiNews24.(Ran/Dire)11:20 03-10-18NNNN

Umbria - Alfiero moretti nominato nuovo direttore generale di territorio, paesaggio, protezione civile, infrastrutture e mobilità della regione umbria - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 3 ottobre 2018(aun) perugia, 3 ott. 018 - Saràarchitetto Alfiero Moretti, attualmentedirigente della protezione civile regionale e Team Manager per il coordinamento e raccordo della gestione emergenza e ricostruzione, il nuovo direttore generale del Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità della Regione Umbria. Lo ha nominato questa mattina, mercoledì 3 ottobre, la Giunta Regionale, su proposta dell'assessore al personale, Antonio Bartolini. Moretti subentrerà così, a partire dal prossimo 22 ottobre, all'arch. Diego Zurli che è andato in pensione il primo ottobre scorso ed al quale la Giunta regionale ha rivolto un sincero e grande ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni di permanenza alla guida di una delle più importanti Direzioni regionali. La nomina di Moretti ha affermato l'assessore Bartolini è stata proposta alla Giunta dopo aver preso in considerazione le candidature pervenute e tenuto conto dei curricula presentati dai diversi candidati, così come prescrive la procedura regionale, secondo un criterio di merito assoluto ed orale nomina sarà resa operativa attraverso un decreto della Presidente della Giunta regionale. La scelta di Moretti ha proseguito Bartolini nella sua proposta ha tenuto conto indubbiamente delle sue esperienze e del suo curriculum che lo ha visto ricoprire diversi ruoli di direttore e di coordinamento in varie e diverse aree di interesse, quali il Governo del territorio, protezione civile, ricostruzione post sismica, ambiente, e manageriale avendo rivestito anche la qualifica di direttore generale di ente locale. Rilevante è anche la sua produzione scientifica attinente e didattica. La durata dell'incarico è stata stabilita fino al termine della attuale legislatura regionale, prevista per il 2020. Fino al 21 ottobre la Direzione regionale sarà guidata ad interim dal direttore [Ciro Becchetti.gannn](#)

- - - Indonesia, erutta il vulcano Soputan a Sulawesi, già colpita dal sisma - -

[Redazione]

2' di lettura Sull'isola devastata nei giorni scorsi da scosse di terremoto e da uno tsunami (oltre 1300 vittime accertate), si è verificata anche un'eruzione che ha formato una colonna di fumo e cenere alta 6 km. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare la zona. L'ultimo bilancio delle vittime Cosa sono gli tsunami Le immagini dell'emergenza umanitaria L'isola indonesiana di Sulawesi, già colpita nei giorni scorsi da un violento terremoto e da uno tsunami (COSA È), è stata scossa questa mattina dall'eruzione del vulcano Soputan nella provincia del Nord Sulawesi. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. Il bilancio del terremoto e dello tsunami: il bilancio delle vittime della tragedia è stato aggiornato ad almeno 1.350 vittime ed è destinato a salire ancora (VITE E NOMI CANCELLATI DALLI TSUNAMI). Nell'isola di Sulawesi ancora scarseggiano i servizi essenziali e gli aiuti umanitari. Ci sono 66 mila edifici crollati e intere aree non ancora raggiunte dai soccorritori. A Palu si sono verificati saccheggi dei negozi e tensioni tra la polizia e i residenti (FOTO). Ieri nell'isola di Sumba si sono registrate altre due scosse di magnitudo 5,9 e 6. Sisma e tsunami in Indonesia, il bilancio delle vittime sale a 1350 Sisma e tsunami in Indonesia, il bilancio... Sisma e tsunami in Indonesia, il bilancio... Leggi tutto Prossimo articolo Tag soputan indonesia terremoto tsunami sulawesi vulcano [INS::INS]

- - - Meteo, le previsioni di domani giovedì 4 ottobre - -

[Redazione]

2' di lettura Resiste il bel tempo al Nord con Milano e Torino che, nelle ore centrali, toccheranno i 23-24. Sole anche al Centro, mentre al Sud sono previste forti piogge su Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna. LE PREVISIONI di Maurizio OdorIntenso maltempo al Sud e sulle isole maggiori con il rischio di fenomeni estremi sulla Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna. La Protezione civile ha diramato un'allerta per possibili episodi alluvionali, venti sostenuti e mari molto mossi o agitati. La situazione perturbata è destinata a durare almeno fino a sabato. Le previsioni al Nord Continua la fase stabile e soleggiata sulle regioni del Nord. Particolarmente favorite le regioni occidentali dove ai cieli sereni si accompagneranno temperature piuttosto elevate. 23-24 gradi a Milano e Torino Previsti fino a 28 gradi sulla costa ligure ma con un aumento dei ventisettentrionali. Nelle ore centrali del giorno a Milano e Torino si arriverà a 23-24. Temperature più basse a Nord- Est e Bora a Trieste Ventoso anche sulle coste orientali sempre in un contesto soleggiato. Bora a Trieste con 22 gradi, ventoso anche a Venezia con massima di 20 gradi. Le previsioni al Centro Tempo prevalentemente soleggiato su Toscana, Umbria e Marche, a tratti nuvoloso ma senza piogge sul Lazio. I venti saranno moderati con rinforzi lungo l'adriatico. Temperature in rialzo: Roma la città più calda Minime in rialzo e massime in ulteriore lieve aumento, soprattutto sul versante tirrenico. La città più calda sarà ancora una volta Roma, che registrerà 28 gradi nelle ore centrali del giorno. Molto mite anche a Firenze con 26 gradi, più fresco sull'Appennino con 21 gradi a Perugia. Le previsioni al Sud Tempo instabile su tutte le regioni meridionali ad eccezione della Campania dove prevarranno le schiarite. Piogge intense su Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna Piogge molto intense e nubifragi sono previsti su Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna. Localmente sono attesi picchi di 150 mm di pioggia, valori estremamente elevati e pericolosi. La Sardegna orientale e settentrionale saranno messe a dura prova dalle piogge battenti. Temporali forti sono previsti ad Olbia con una temperatura di 21. Venti forti e mari mossi venti saranno sempre molto sostenuti da Nord con mari molto mossi, anche agitati verso la Sardegna e sullo Ionio. Leggi tutto Prossimo articolo Tag previsioni meteo previsioni meteo [INS::INS]

- - - Scozia, venduto il whisky più caro di sempre: bottiglia da un milione - -

[Redazione]

2' di lettura Un Macallan del 1926 etichettato dall'artista Valerio Adami è stato battuto all'asta per 848mila sterline, quasi 956mila euro. È stata battuta all'asta a Edimburgo, in Scozia, la bottiglia di whisky più cara di sempre: si tratta di un Macallan del 1926 etichettato dall'artista Valerio Adami, acquistato per la cifra record di 848mila sterline, al cambio, quasi 956mila euro. Whisky da record Il Macallan Valerio Adami è stato distillato nel 1926 ed è rimasto in botte per 60 anni, prima di essere imbottigliato nel 1986, come riporta la stampa britannica. Il valore stimato della bottiglia si aggirava tra le 700mila e le 900mila sterline. Il pezzo, battuto all'asta nella Bonhams Whiskey Sale della capitale scozzese, è considerato dagli esperti il "Sacro Graal" del whisky per la sua combinazione di sapore e valore. La cifra della vendita di Edimburgo è la più alta mai registrata per una bottiglia di whisky: il precedente record apparteneva ad un'altra bottiglia di Macallan Valerio Adami 1926, venduta per oltre 814mila sterline a Hong Kong lo scorso maggio. Pezzo da collezione Quello andato all'asta ad Edimburgo, è un vero e proprio pezzo da collezione. La distilleria Macallan chiese agli artisti pop Peter Blake e Valerio Adami di disegnare l'etichetta per una versione limitata di contenitori. Sebbene siano state prodotte 12 bottiglie di Macallan Valerio Adami 1926, non è chiaro quante ne esistano ancora. Una è stata certamente distrutta durante un terremoto in Giappone nel 2011, mentre un'altra è stata sicuramente aperta e consumata. La bottiglia appena venduta fu invece acquistata nel 1994 da parte dell'attuale venditore direttamente da Macallan per una somma non dichiarata. David Hockney da record, quadro andrà all'asta per 80 mln di dollari David Hockney da record, quadro andrà... David Hockney da record, quadro andrà... Leggi tutto Prossimo articolo Tag scozia aste [INS::INS]

Si risveglia il vulcano Sopotan in Indonesia, l'eruzione arriva dopo il terremoto e lo tsunami - Corriere TV

[Redazione]

Si risveglia il vulcano Sopotan in Indonesia, l'eruzione arriva dopo il terremoto e lo tsunami LINK [#]EMBEDEMAILDop terremoto e tsunami in Indonesia arriva anche l'eruzione del vulcano | Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Indonesia, 03 ottobre 2018 Si risveglia il vulcano Sopotan in Indonesia, l'eruzione arriva dopo il terremoto e lo tsunami L'Indonesia è stata colpita da una nuova catastrofe naturale, dopo il terremoto e lo tsunami che ha colpito il Paese si è risvegliato il vulcano Sopotan, con una violenta eruzione e una colonna di fumo che si è alzata per chilometri. fonte Twitter_Sergio Almazán Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev - agenzia vista.it

Indonesia, dopo lo tsunami l'eruzione del vulcano Sopotan - Corriere TV

[Redazione]

Indonesia, dopo lo tsunami l'eruzione del vulcano Sopotan LINK [# JEMBEDEMAILNube di cenere alta 4 chilometri sopra l'isola di Sulawesi | LaPresse -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) Indonesia senza tregua: dopo il terremoto di magnitudo 7.5 eil devastante tsunami di cinque giorni fa, l'isola di Sulawesi è stata colpita dall'eruzione del vulcano Sopotan. Dal cratere si è alzata una nube di cenere alta 4 mila metri. Per ora non è stata ordinata alcuna evacuazione, mal'agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha invitato i cittadini a rimanere ad almeno 4 chilometri di distanza dal vulcano.

Fiamme su uno yacht, paura nel porto di Ischia

[Redazione]

Attimi di apprensione nel porto di Ischia, dove un incendio è divampato a bordo di uno yacht. Le fiamme e una densa colonna di fumo, visibili anche da notevole distanza, hanno letteralmente "divorato" il natante, che è stato trainato all'esterno del porto per evitare che l'incendio potesse investire altre imbarcazioni. Sul posto guardia costiera e vigili del fuoco, non ci sono feriti. Ancora poco chiara la dinamica dell'incendio, sulla quale il Circomare Ischia, agli ordini del tenente di vascello Andrea Meloni, ha aperto un'inchiesta. di PASQUALE RAICALDO

Indonesia, perch? si ? verificato lo tsunami: la teoria degli scienziati statunitensi

[Redazione]

Gli scienziati dell'Università della California hanno formulato una teoria sulle possibili cause che hanno provocato lo tsunami che ha colpito l'isola di Palu, in Indonesia. Secondo gli studiosi, il terremoto di magnitudo 7.5 che ha preceduto l'arrivo di onde alte fino a 6 metri sarebbe stato un cosiddetto 'strike-slip quake': si sarebbe cioè verificata una faglia orizzontale anziché verticale nel terreno. Come mostra la videoanimazione, il sisma avrebbe provocato una frana sottomarina, che avrebbe destabilizzato i sedimenti, causandone la rottura e la caduta. Inoltre, la forma 'allungata' della baia di Palu potrebbe aver amplificato l'effetto distruttivo dello tsunami, trasformando un paradiso terrestre in un cumulo di macerie.

Indonesia, dopo il terremoto e lo tsunami erutta il vulcano Sopotan

[Redazione]

Dopo il terremoto di magnitudo 7.5 e il conseguente tsunami che ha devastato Palu, a Sulawesi in Indonesia si è risvegliato il vulcano Sopotan, che si trova all'estremità settentrionale dell'isola. Le immagini mostrano l'eruzione a chilometri di distanza. Il vulcano Sopotan si trova a circa mille chilometri dalla città di Palu, la più colpita dal terremoto e dallo tsunami. L'Indonesia si trova sulla cosiddetta "cintura di fuoco" del Pacifico, un'area geologicamente instabile in cui la collisione fra placche tettoniche provoca frequenti sismi e attività vulcaniche Video: Twitter/Geól. Sergio Almazán

Indonesia, tutte le bufale sull'eruzione del vulcano (a 900 chilometri dal luogo dello tsunami)

[Redazione]

L'apocalisse dell'Indonesia. Nell'isola Sulawesi dove venerdì scorso, 28 settembre, si è registrata una serie di violenti terremoti che ha causato inevitabilmente un'onda anomala di tsunami che ha spazzato via intera cittadina di Palu, oggi è stata anche l'eruzione del vulcano Sopotan. Una densa colonna di fumo che ha raggiunto un'altezza di circa 4 mila metri si è sollevata sull'isola, mentre le autorità hanno chiesto alla popolazione di non avvicinarsi al vulcano, in un raggio di almeno sei chilometri e mezzo: ma non è stato bisogno di evacuare le abitazioni vicine. LEGGI ANCHE > Indonesia, continua il caos tra fosse comuni e detenuti in fuga

Eruzione Indonesia, la verità sulla calamità naturale Gunung Sopotan di Minahasa Tenggara Provinsi Sulawesi Utara meletus pada 3/ 10/2018 pukul 08.47 WITA. Tinggi kolom abu vulkanik 4.000 meter mengarah ke barat-barat laut. PVMBG mencatat amplitudo maksimum 39 mm dan durasi sekitar 6 menit. Belum ada perlu pengungsian. pic.twitter.com/LWN4N22gcu Sutopo Purwo Nugroho (@Sutopo_PN) 3 ottobre 2018

Inoltre, il traffico aereo potrebbe subire delle modifiche sostanziali a causa della fitta nube di cenere. Tuttavia, occorre fare un po' di chiarezza sull'ageolocalizzazione della tragedia: l'isola Sulawesi è molto grande ed estesa. Pertanto, l'eruzione del vulcano Sopotan è avvenuta a oltre 900 chilometri di distanza dalla cittadina di Palu dove nei giorni scorsi si è verificato lo tsunami. Insomma, non dovrebbero esserci collegamenti tra i due episodi.

Eruzione Indonesia, tutte le bufale sull'evento

Sempre nelle ultime ore, poi, si sono diffusi una serie di video-bufale riguardanti la stessa eruzione del vulcano Sopotan. Nelle immagini si vede una colonna di fumo impressionante invadere una strada trafficata. episodio, però, non fa riferimento all'eruzione in Indonesia, ma in America del Sud, come riportato da Sutopo Purwo Nugroho, portavoce del BNPB, agenzia nazionale per la gestione delle catastrofi. Video ini bukan erupsi Gunung Sopotan. Ini erupsi gunung di Amerika Selatan. Jika dikatakan erupsi Gunung Sopotan, itu HOAX. Abaikan dan jangan ikut menyebarkan di sosial media. pic.twitter.com/7a114LQEht Sutopo Purwo Nugroho (@Sutopo_PN) 3 ottobre 2018

Sui social si è diffuso anche quest'altro video, che mostra una colata di lava. Tuttavia, il monte Sopotan non ha avuto alcuna eruzione di lava, ma soltanto cenere. Video ini HOAX. Ini bukan lava Gunung Sopotan. Gunung Sopotan meletus pada 3/8/2018 pukul 08.47 WITA. Tapi tidak mengeluarkan lava keluar dari kawah. Abaikan dan delete jika menerima video ini di medsos. pic.twitter.com/EfHU8UH80t Sutopo Purwo Nugroho (@Sutopo_PN) 3 ottobre 2018

Anche queste altre foto che sono state diffuse da media nazionali in Italia non corrispondono a verità, ma sono state scattate nel 2014: Ini bukan letusan Gunung Sopotan. Foto ini HOAX. Foto ini rekayasa yang pernah juga disebar sebagai letusan Gunung Sinabung tahun 2014. Jangan ikut menyebarkan. Buang saja karena hoax. pic.twitter.com/J8CAK7Sn1U Sutopo Purwo Nugroho (@Sutopo_PN) 3 ottobre 2018

Tsunami Indonesia, aggiornamento del bollettino

E a proposito di questa zona così martoriata dell'Indonesia, bisogna nuovamente aggiornare il bilancio delle vittime dell'onda anomala di venerdì. Le autorità del Paese hanno diffuso un nuovo bollettino ufficiale, da cui risulta che i morti causati dallo tsunami sono ormai 1407. Una vera e propria situazione di emergenza, se si valuta complessivamente l'incidenza di questi fenomeni sull'intero Paese. Ma dire che l'eruzione è avvenuta nello stesso luogo dello tsunami è una semplificazione totalmente scorretta. [FOTO e VIDEO dall'account Twitter verificato di Sutopo Purwo Nugroho]

TAG: Indonesia

Indonesia: tsunami, le cause del disastro

[Redazione]

Il terremoto di magnitudo 7.5 e il conseguente tsunami, che ha colpito l'Indonesia qualche giorno fa, ha provocato almeno 1.200 morti. Le autorità stanno ancora valutando l'entità del danno, ma è chiaro che il terremoto e lo tsunami hanno avuto un effetto devastante sulla regione di Sulawesi, in particolare sulla città di Palu. Non è la prima volta che i terremoti hanno causato la distruzione di massa e la morte in Indonesia. Gli tsunami che seguono sono particolarmente dannosi. Ma perché? Una combinazione di placche tettoniche nella regione, la forma della costa, comunità vulnerabili e un sistema di allerta precoce poco robusto si combinano per rendere gli tsunami indonesiani particolarmente pericolosi. L'Indonesia copre molti ambienti tettonici complessi. Molti dettagli di questi sono ancora poco conosciuti, il che ostacola la nostra capacità di prevedere i rischi di terremoti e tsunami. I più grandi terremoti sulla Terra sono i terremoti della zona di subduzione, che si verificano quando due placche tettoniche si incontrano. Nel dicembre 2004 e nel marzo 2005, ci sono stati un paio di terremoti di zona di subduzione lungo il Sunda Trench al largo della costa occidentale di Sumatra. In particolare, il terremoto di magnitudo-9,1 del dicembre 2004 ha generato un devastante tsunami che ha provocato la morte di quasi un quarto di milione di persone in paesi e isole che circondano l'Oceano Indiano. Ma solo guardando a questi tipi di terremoti possiamo renderci ciechi per altri pericoli. L'Indonesia orientale ha molte piccole micropiastre, che sono spinte dal movimento delle grandi placche dell'Australia, della Sonda, del Pacifico e delle Filippine. Il terremoto di settembre è stato causato da quella che viene chiamata una faglia all'interno di uno di questi piccoli piatti. È raro anche se non conosciuto per questo tipo di terremoti creare tsunami. I sistemi di faglie sono piuttosto grandi e attraverso processi di erosione hanno creato vaste valli e estuari fluviali. La valle del fiume Palu e il suo estuario in cui si trova la capitale regionale Palu sono stati formati da questo complesso sistema di faglie. Gli studi sui terremoti preistorici lungo questo sistema di faglia suggeriscono che questo errore produce terremoti di magnitudo 7-8 circa ogni 700 anni. Un altro fattore importante per gli tsunami è la profondità e la forma del fondale marino. Questo determina la velocità delle onde iniziali. Forti terremoti in zone di subduzione sul fondo dell'oceano possono far sollevare l'intera colonna d'acqua dell'oceano, quindi precipitare di nuovo verso il basso. Poiché l'acqua ha una quantità di moto, potrebbe cadere sotto il livello del mare e creare forti oscillazioni. Il rigonfiamento dell'acqua che si muove verso l'esterno dal centro di un terremoto forse di altezza limitata (raramente molto più di un metro), ma la massa d'acqua è estremamente grande (a seconda della superficie mossa dal terremoto). Le onde dello tsunami possono viaggiare molto velocemente, raggiungendo la velocità di un jet. In acque profonde 2 km possono viaggiare a 700 km all'ora, e su un oceano molto profondo possono raggiungere 1.000 km all'ora. Quando l'onda si avvicina alla costa più bassa, la sua velocità diminuisce e l'altezza aumenta. Uno tsunami può essere alto 1 metro in mare aperto, ma salire a 5-10 metri sulla costa. Se l'approccio al litorale è ripido, questo effetto è esagerato e può creare onde alte decine di metri. Nonostante il fatto che le onde rallentino vicino alla costa, le loro immense velocità di partenza significano che aree pianeggianti possono essere inondate per chilometri nell'entroterra. La topografia oceanica influisce sulla velocità delle onde dello tsunami, il che significa che si muovono più velocemente sulle aree profonde e rallentano le banchine sottomarine. La terra molto ripida, sopra o sotto l'acqua, può persino piegarsi e riflettere le onde. Le coste dell'arcipelago indonesiano sono accentuate, in particolare nella parte orientale e soprattutto a Sulawesi. Palu ha una baia stretta, profonda e lunga: perfettamente progettata per rendere gli tsunami più intensi e più mortali. Questa configurazione complessa rende anche molto difficile modellare i potenziali tsunami, quindi è difficile pubblicare avvertimenti tempestivi e accurati per le persone che potrebbero essere interessate. Il consiglio più sicuro e più semplice per le persone nelle zone costiere che sono state colpite da un terremoto è quello di raggiungere immediatamente un terreno più alto e rimanere lì per un paio d'ore. In realtà, questo è un problema piuttosto complesso. Hawaii e Giappone dispongono di sistemi di allarme rapido sofisticati

ed efficienti. Replicarle in Indonesia è una sfida, data la mancanza di infrastrutture di comunicazione e ampia varietà di lingue parlate nel vasto arcipelago dell'isola. Dopo il disastro nell'Oceano Indiano del 2004, sono stati fatti sforzi internazionali per migliorare le reti di allerta tsunami nella regione. Oggi, il sistema di allarme tsunami dell'Indonesia gestisce una rete di 134 stazioni per le maree, 22 boe collegate a sensori del fondale per trasmettere avvertimenti avanzati, sismografi terrestri, sirene in circa 55 località e un sistema per diffondere avvertimenti tramite messaggio di testo. Tuttavia, il finanziamento e il sostegno del sistema di allarme rapido a lungo termine è un problema considerevole. Le boe da sole costano circa US \$ 250.000 ciascuna da installare e US \$ 50.000 all'anno per la manutenzione. Le tre principali agenzie indonesiane responsabili della mitigazione del terremoto e dello tsunami hanno subito tagli di bilancio e lotte intestine per definire ruoli e responsabilità. Infine, l'evento di tsunami di Palu ha evidenziato che i nostri attuali modelli di tsunami sono insufficienti. Non considerano correttamente più eventi sismici, o le frane sottomarine potenzialmente causate da tali terremoti. Nessun sistema di allarme precoce può prevenire forti terremoti. Gli tsunami e il conseguente danno alle infrastrutture e incidenti mortali si verificheranno sicuramente in futuro. Ma con un sistema di allerta precoce ben sviluppato e affidabile e una migliore comunicazione e consapevolezza del pubblico, possiamo minimizzare le tragiche conseguenze. Con i terremoti che si verificano molto vicino alla spiaggia spesso il caso in Indonesia anche un sistema ideale non potrebbe divulgare abbastanza rapidamente le informazioni necessarie. La geografia dell'Indonesia e gli insediamenti costieri vulnerabili rendono gli tsunami più pericolosi, quindi abbiamo bisogno di maggiori sforzi concertati per creare comunità di terremoti e di tsunami resilienti. Traduzione e sintesi dell'articolo Why Indonesian tsunamis are so deadly di Anja Scheffers, Docente della Southern Cross University per The Conversation

INDONESIA, IL BILANCIO DELLE VITTIME SALE A QUOTA 1.407

[Redazione]

VIOLENTA ERUZIONE DEL VULCANO SOPUTAN SULL ISOLA DI SULAWESIE salito a quota 1.407 il bilancio delle vittime in Indonesia provocate dal violento terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso: lo hanno reso noto le autorità del Paese. Intanto l'isola di Sulawesi, già colpita dal sisma e dal maremoto seguente, è stata scossa questa mattina dall'eruzione del vulcano Sopotan, che ha formato una colonna di fumo e cenere alta circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano. L'esercito ha inviato soldati nella città portuale di Palu per sorvegliare infrastrutture, depositi di carburante, banche, il locale aeroporto ed impedire lo scioglimento.